

CORSO DI FORMAZIONE PER AGENTI e ADDETTI AL COORDINAMENTO e CONTROLLO



Relazione attività
anno 2011



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

PRESIDENZA DELLA REGIONE

Servizio polizia locale e sicurezza

SCUOLA PER LA POLIZIA LOCALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Direttore dott. Roberto Rossetto

P.O. "Formazione polizia locale" dott.ssa Giuliana Marchi

Via Sabbadini, 31 – 33100 UDINE

Tel. 0432 555230

Fax 0432 555475

e-mail giuliana.marchi@regione.fvg.it

sito internet [http://autonomielocali.regione.fvg.it/aall/opencms/AALL/Polizia Locale e sicurezza/Formazione/](http://autonomielocali.regione.fvg.it/aall/opencms/AALL/Polizia%20Locale%20e%20sicurezza/Formazione/)

SOMMARIO

	Pag.
SOMMARIO	3
PREMESSA	5
1. PROGRAMMA FORMATIVO ANNUALE	6
1.1 Primo programma delle attività formative della polizia locale	6
1.2 Secondo programma delle attività formative della polizia locale ..	6
1.3 Terzo programma delle attività formative della polizia locale	8
2. CORSI DI FORMAZIONE PER AGENTI E ADDETTI AL COORDINAMENTO E CONTROLLO DI POLIZIA LOCALE	10
2.1 Relazione attività anno 2011	12
2.2 Programmazione anno 2012	12
3. PROGRAMMA DEI CORSI	14
3.1 PARTE GENERALE	14
3.2 PARTE SPECIALE – CODICE DELLA STRADA	15
3.2 PARTE SPECIALE – POLIZIA AMMINISTRATIVA	16
4. PROFILO DEI PARTECIPANTI	17
4.1 Comandi di provenienza	17
4.2 Suddivisione per genere	18
4.3 Suddivisione per grado ricoperto	19
4.4 Suddivisione per anzianità di servizio	19
5. ESITO DELL'ATTIVITA' FORMATIVA	20
5.1 Valutazione finale: Punteggi	21
5.2 Valutazione finale: Giudizi	21

6.	GIUDIZI, NOTE E SUGGERIMENTI	22
6.1	Analisi del questionario di gradimento	23
6.1.1	Modulo PARTE GENERALE	23
	Punti di forza	26
	Punti di debolezza	28
6.1.2	Modulo PARTE SPECIALE: CODICE DELLA STRADA	30
	Punti di forza	33
	Punti di debolezza	34
6.1.3	Modulo PARTE SPECIALE: POLIZIA AMMINISTRATIVA	35
	Punti di forza	38
	Punti di debolezza	39
6.1.4	SUGGERIMENTI E PROPOSTE	40
	Argomenti da trattare nei prossimi corsi	40
	Critiche e suggerimenti	42
	 TERZO PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' FORMATIVE – ANNO 2011	 45

PREMESSA

Allo scopo di dare risposte concrete alle esigenze della collettività in tema di sicurezza urbana e territoriale, all'inizio dell'attuale legislatura la Regione Friuli Venezia Giulia, con la legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 recante **"Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale"**, ha inteso disciplinare, per la parte di propria competenza, le politiche locali di sicurezza integrata e stabilire un nuovo ordinamento della polizia locale, istituendo modelli organizzativi e strumenti operativi più consoni alla mutata realtà territoriale e al ruolo progressivamente acquisito dalla polizia locale nei vari ambiti.

In tale contesto la Regione ha inteso, tra l'altro, promuovere l'istituzione di nuovi Corpi di polizia locale, favorendo il loro coordinamento e sostenendo l'attività operativa in modo da garantire **l'efficienza, l'efficacia e l'uniformità** dell'attività a presidio del territorio e a tutela della comunità.

Uno dei principali strumenti volti a favorire la condivisione di prassi, procedure e metodologie e a consentire, attraverso questo processo, il raggiungimento di un elevato livello di uniformità ed efficacia del servizio sul territorio è il **sistema permanente di formazione del personale di polizia locale**, la cui realizzazione costituisce uno degli obiettivi primari della legge regionale n. 9/2009 (articolo 1, comma 2).

Per consentire la piena attuazione delle politiche regionali in tema di formazione del personale della polizia locale, l'articolo 20 della legge regionale n. 9/2009 ha istituito la **Scuola per la polizia locale del Friuli Venezia Giulia** che ha il compito di organizzare le attività formative per tutto il personale di polizia locale della Regione.

Secondo quanto previsto dalla normativa la Scuola si avvale, per le attività organizzative, del personale e dei mezzi del Servizio regionale competente in materia di polizia locale e del Centro servizi per le foreste e le attività della montagna - CeSFAM.

La partecipazione ai corsi di aggiornamento **è obbligatoria per tutto il personale della polizia locale** ed il superamento delle relative prove finali costituisce titolo valutabile ai fini delle progressioni di carriera.

1. PROGRAMMA FORMATIVO ANNUALE

Secondo quanto previsto dall'articolo 20, comma 7, della legge regionale n. 9/2009, la Giunta regionale provvede annualmente, con propria deliberazione, alla **programmazione delle attività formative** e alla **definizione delle modalità** del loro espletamento.

1.1 PRIMO PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' FORMATIVE DELLA POLIZIA LOCALE

Il **primo programma formativo** annuale è stato approvato con la DGR n. 2415 del 29 ottobre 2009. Nel prendere atto dell'ampia ed eterogenea tipologia dei servizi di competenza della polizia locale, nonché del crescente livello di rischio caratterizzante le funzioni del personale che comporta la necessità di elevarne le capacità operative, si è ritenuto di avviare l'attività didattica partendo da **quattro percorsi formativi di base** e precisamente: Tecniche operative del controllo su strada (36 ore) – Guida sicura (36 ore) – Difesa personale (36 ore) – Addestramento al tiro (43 ore).

Per la realizzazione dei corsi programmati, a contenuto prevalentemente tecnico-pratico, il 1° dicembre 2009 è stata stipulata la prima convenzione con il Ministero dell'Interno per definire i termini di collaborazione con la **Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato di Trieste** che, in considerazione del riconosciuto livello di esperienza e professionalità del quadro docente e dell'efficiente apparato organizzativo, è stata ritenuta particolarmente idonea ad attuare i citati percorsi formativi in linea con la programmazione deliberata dalla Giunta regionale.

1.2 SECONDO PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' FORMATIVE DELLA POLIZIA LOCALE

Con la DGR n. 1020 del 28 maggio 2010 è stato approvato il **secondo programma formativo** annuale, successivamente integrato con la DGR n. 2269 del 12 novembre 2010 e la DGR n. 1143 del 17 giugno 2011.

La Giunta regionale, in sede di approvazione del programma, ha accolto la proposta di programma formulata dal Comitato tecnico regionale per la polizia locale, che prevedeva di:

- individuare **percorsi formativi per agenti e addetti al coordinamento e controllo di polizia locale**, strutturati in moduli suddivisi per omogeneità di contenuti, con un modulo generale comune a tutti i percorsi e tre moduli tematici destinati a sviluppare e migliorare le conoscenze sui principali ambiti di competenza della polizia locale;
- individuare **percorsi di formazione manageriale** per Comandanti e Responsabili di servizi di polizia locale e ufficiali con posizioni di responsabilità, da realizzarsi anche mediante organizzazione dei corsi in forma residenziale;
- **riproporre i corsi previsti dal programma formativo 2009**, in ragione dell'elevato numero di richieste inevase e del gradimento manifestato dai Comandi e dai frequentatori.

Il programma formativo è stato successivamente integrato per dare risposta alle seguenti sopravvenute esigenze formative:

- **assicurare continuità didattica** agli operatori che hanno partecipato ai corsi base previsti dal programma formativo precedente, affinché siano mantenute e consolidate le capacità ed il livello di conoscenza acquisiti con la previsione di corsi di livello avanzato;
- dare adeguato riscontro alle necessità di alcuni comandi prevedendo nella programmazione uno specifico corso di **abilitazione all'uso e al maneggio delle armi** da assegnare in dotazione per la prima volta agli operatori;
- prevedere la possibilità di sviluppare iniziative formative idonee a fornire risposte rapide alle istanze contingenti di aggiornamento da parte degli operatori in occasione di riforme legislative, amministrative e tecniche che riguardano ambiti di rilevante importanza per la polizia locale, organizzando **giornate di studio, conferenze e seminari di aggiornamento**;
- prevedere che i corsi di formazione per **agenti e addetti al coordinamento e controllo** possono essere realizzati anche **in forma residenziale** presso il Centro servizi per le foreste e le attività della montagna – **CeSFAM di Paluzza**.

In data 24 novembre 2010 è stata rinnovata la convenzione con il Ministero dell'Interno per continuare la collaborazione con la **Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato di Trieste** per l'erogazione di corsi formativi e aggiornamento professionale a favore del personale di Polizia locale che opera nella Regione Friuli Venezia Giulia.

1.3 TERZO PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' FORMATIVE DELLA POLIZIA LOCALE

Con la DGR n. 2115 del 10 novembre 2011 la Giunta regionale ha approvato il **terzo programma formativo** annuale, alla luce della proposta formulata dal Comitato tecnico regionale per la polizia locale e tenuto conto delle indicazioni fornite dai comandi e dai partecipanti durante la realizzazione dei percorsi formativi precedentemente approvati, decidendo di:

- **mantenere la programmazione dei corsi tecnico-professionali** di base e di livello avanzato previsti dai programmi formativi 2009 e 2010, prevedendo anche, per le materie con esercitazioni di tipo pratico, percorsi formativi di mantenimento destinati agli operatori che abbiano già frequentato i corsi di base o i corsi di livello avanzato;
- ampliare l'offerta formativa con un programma dedicato a **tecniche e strumenti di comunicazione** e con n. 4 moduli di approfondimento in materia di **polizia informatica**;
- mantenere la programmazione dei **percorsi formativi per agenti e addetti al coordinamento e controllo di polizia locale**, prevedendo un modulo PARTE GENERALE di 30 ore comune a tutti i percorsi da abbinare ad uno dei tre moduli PARTE SPECIALE di 30 ore, da realizzarsi anche in forma residenziale, senza soluzione di continuità con la programmazione dei corsi già in essere, calendarizzati in attuazione del programma 2010;
- mantenere la programmazione del **corso di formazione manageriale** per Comandanti e Responsabili di servizi di polizia locale e ufficiali con posizioni di responsabilità, da realizzarsi anche mediante organizzazione dei corsi in forma residenziale;
- prevedere uno specifico programma di **formazione giuridica sull'uso legittimo delle armi e degli strumenti di autotutela** in dotazione alla polizia locale;
- mantenere la possibilità di sviluppare iniziative formative idonee a fornire risposte rapide alle istanze contingenti di aggiornamento da parte degli operatori in occasione di riforme legislative, amministrative e tecniche che riguardano ambiti di rilevante importanza per la polizia locale, organizzando **giornate di studio, conferenze e seminari** di aggiornamento sugli argomenti di interesse;

In sede di approvazione la Giunta regionale ha stabilito che, nella sua concreta attuazione, il programma formativo deve tendere a:

- **favorire lo svolgimento dei corsi in forma residenziale**, considerato che tale formula, oltre ad aver dimostrato la maggiore efficacia dell'insegnamento in forma intensiva, si è rivelata utile a consolidare lo spirito di appartenenza degli operatori della polizia locale, promuovendo nel contempo lo scambio di esperienze ed il confronto di prassi operative;
- organizzare l'attività formativa in aula con criteri che assicurino una **equilibrata ripartizione dei corsi sul territorio regionale**, al fine di favorire la massima partecipazione degli operatori di polizia locale interessati limitando al minimo gli spostamenti dalle sedi di servizio;
- individuare **personale docente di livello professionale ed esperienza adeguati**, in ragione dell'ampia ed eterogenea tipologia dei servizi di competenza della polizia locale e delle connesse responsabilità degli operatori;
- favorire la **collaborazione con soggetti pubblici istituzionalmente preposti alla formazione** in materie tipiche della polizia locale che garantiscano, se necessario, la contestuale presenza di impianti e attrezzature idonee a supportare le esercitazioni pratiche oggetto della formazione, anche in attuazione del disposto dell'articolo 20, comma 5, della legge regionale n. 9/2009, che individua la Regione quale promotrice, di concerto con le amministrazioni di appartenenza, di programmi di formazione della Polizia locale anche integrata con le varie forze di polizia dello Stato dislocate sul territorio.

Il 25 novembre 2011 è stata rinnovata la convenzione con il Ministero dell'Interno per continuare la collaborazione con la **Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato di Trieste** per l'erogazione di corsi formativi e aggiornamento professionale in continuità con i programmi già realizzati, alla luce dell'elevato grado di esperienza e professionalità confermato in sede di attuazione delle convenzioni relative ai programmi formativi relativi agli anni 2009 e 2010.

Il terzo programma formativo annuale è consultabile a **pagina 45** della presente pubblicazione.

2. CORSI DI FORMAZIONE PER AGENTI E ADDETTI AL COORDINAMENTO E CONTROLLO DI POLIZIA LOCALE

Con l'approvazione del secondo programma formativo annuale sono stati individuati percorsi formativi per **agenti e addetti al coordinamento e controllo di polizia locale**, con lo scopo di fornire gli elementi e le conoscenze teoriche di base necessarie ad inquadrare il ruolo e le competenze attribuite alla polizia locale dall'ordinamento vigente.

Il terzo programma formativo annuale ha mantenuto la programmazione dei corsi, prevedendo la loro realizzazione, anche in forma residenziale, in continuità con il programma precedente.

I corsi sono strutturati in moduli suddivisi per omogeneità di contenuti e prevedono un **modulo PARTE GENERALE** comune a tutti i percorsi, da abbinare ad uno dei tre moduli della PARTE SPECIALE.

Lo scopo del modulo **PARTE GENERALE**, della durata di **30 ore**, è quello di fornire quelle conoscenze di carattere generale tipiche dei corsi di prima formazione che, sebbene essenziali, non sono solitamente previsti dalla programmazione dei corsi per formazione degli operatori della polizia locale successiva all'assunzione in ruolo. In tal contesto viene dato spazio all'approfondimento della parte ordinamentale, all'analisi dei profili di etica, deontologia professionale e all'addestramento formale nonché all'esame delle tematiche relative al ruolo e alle funzioni degli operatori di polizia locale nell'ambito delle attività di polizia giudiziaria.

I tre moduli della **PARTE SPECIALE** sono destinati alla trattazione delle seguenti materie:

- CODICE DELLA STRADA
- TUTELA DEL TERRITORIO
- POLIZIA AMMINISTRATIVA

La partecipazione al modulo PARTE GENERALE è **obbligatoria** per tutti ed è condizione per essere ammessi alla frequenza dei moduli di **PARTE SPECIALE**, di **30 ore** ciascuno.

L'attività formativa viene organizzata:

- **in forma residenziale** presso il Centro servizi per le foreste e le attività della montagna (CeSFAM) di Paluzza. In tal caso ai partecipanti è riservato il trattamento di vitto e alloggio presso la foresteria del Centro;
- **in forma giornaliera**, di norma con cadenza settimanale, nelle sedi che vengono individuate con la programmazione dei calendari sulla base di criteri che assicurino un'equilibrata ripartizione dei corsi sul territorio regionale, tenuto conto delle richieste formulate dagli enti locali mediante ricognizione periodica dei fabbisogni.

La partecipazione all'attività formativa è considerata a tutti gli effetti **attività di servizio** e comporta il **vincolo di frequenza** nell'orario stabilito dal programma. La presenza è attestata dalla firma giornaliera, in entrata ed in uscita, del **registro presenze**.

I corsi prevedono il superamento di un **esame finale**. Al termine di ogni lezione ciascun docente somministra un **test valutabile** che può consistere in una serie di domande (a risposta multipla o a risposta aperta) ovvero in una prova pratica.

Il programma prevede che siano **ammessi a valutazione** i partecipanti che hanno frequentato almeno il 75% della durata complessiva del corso e almeno il 50% delle ore che compongono ciascun modulo. Qualora l'assenza dovesse corrispondere con la fascia oraria in cui è prevista la somministrazione della prova è ammesso il recupero in una sessione successiva.

La **valutazione finale** è data dalla media dei punteggi assegnati a ciascuna prova. Ai partecipanti che hanno regolarmente concluso il corso è rilasciato un certificato con la valutazione conseguita, che è unica per l'intero corso (PARTE GENERALE + PARTE SPECIALE).

E' ammessa la partecipazione al singolo modulo della PARTE SPECIALE per chi ha già frequentato con profitto il modulo PARTE GENERALE abbinato ad altro modulo di PARTE SPECIALE in altra precedente sessione. In tal caso la valutazione è rilasciata per il solo modulo PARTE SPECIALE.

2.1 Relazione attività anno 2011

Nel corso dell'anno 2011 sono state realizzate **due edizioni di corsi**, che sono oggetto di analisi della presente pubblicazione.

I corsi sono stati realizzati in **forma residenziale** presso il **CeSFAM di Paluzza**, secondo il seguente calendario:

Modulo PARTE GENERALE	dal 10 al 14 ottobre 2011
Modulo PARTE GENERALE	dal 17 al 21 ottobre 2011
Modulo PARTE SPECIALE: CODICE DELLA STRADA	dal 14 al 18 novembre 2011
Modulo PARTE SPECIALE: POLIZIA AMMINISTRATIVA	dal 21 al 25 novembre 2011

Al successivo paragrafo 3 sono illustrati i **programmi dei corsi realizzati** con l'indicazione dei relativi **docenti**.

2.2 Programmazione corsi anno 2012

Modulo	PARTE GENERALE
Sede	UDINE – Sede regionale – Via Sabbadini, 31
Periodo	dal 25 gennaio al 22 febbraio 2012
Forma	Giornaliera ogni mercoledì

Modulo	PARTE GENERALE
Sede	MONFALCONE – Sala della Biblioteca – Via Ceriani, 10
Periodo	dal 26 gennaio al 23 febbraio 2012
Forma	Giornaliera ogni giovedì

Modulo	PARTE SPECIALE: TUTELA DEL TERRITORIO
Sede	UDINE – Sede regionale – Via Sabbadini, 31
Periodo	dal 29 febbraio al 28 marzo 2012
Forma	Giornaliera ogni mercoledì

Modulo	PARTE SPECIALE: CODICE DELLA STRADA
Sede	MONFALCONE – Sala della Biblioteca – Via Ceriani, 10
Periodo	dal 1° marzo al 29 marzo 2012
Forma	Giornaliera ogni giovedì

Modulo	PARTE GENERALE
Sede	TRIESTE – Sede regionale – Scala Cappuccini, 1
Periodo	dal 10 aprile al 15 maggio 2012
Forma	Giornaliera ogni martedì

Modulo	PARTE GENERALE
Sede	MANIAGO – Sede di Montagna Leader – Via Venezia, 18/a
Periodo	dall'11 aprile al 16 maggio 2012
Forma	Giornaliera ogni mercoledì

Modulo	PARTE GENERALE
Sede	PALUZZA – CeSFAM – Piazza XXI–XXII luglio, 6
Periodo	dal 14 al 18 maggio 2012
Forma	Residenziale

Modulo	PARTE SPECIALE: TUTELA DEL TERRITORIO
Sede	TRIESTE – Sede regionale – Scala Cappuccini, 1
Periodo	dal 22 maggio al 19 giugno 2012
Forma	Giornaliera ogni martedì

Modulo	PARTE SPECIALE: POLIZIA AMMINISTRATIVA
Sede	MANIAGO – Sede di Montagna Leader – Via Venezia, 18/a
Periodo	dal 23 maggio al 20 giugno 2012
Forma	Giornaliera ogni mercoledì

Modulo	PARTE SPECIALE: CODICE DELLA STRADA
Sede	PALUZZA – CeSFAM – Piazza XXI–XXII luglio, 6
Periodo	dal 4 all'8 giugno 2012
Forma	Residenziale

3. PROGRAMMA DEI CORSI

PARTE GENERALE (comune a tutti i corsi) Totale ore modulo: 30	
Dott. Sergio Abbate	PARTE GENERALE – Ordinamento della polizia locale (Totale ore lezioni: 9)
	Argomenti trattati: <ul style="list-style-type: none"> - Ordinamento regionale e degli Enti Locali - Inquadramento normativa nazionale e regionale in materia di polizia locale - Ruolo e funzioni dell'operatore di polizia locale - Struttura dei corpi e servizi – gerarchia, ruoli, competenze - La responsabilità dell'operatore di polizia locale (amministrativa, penale, civile, contabile, disciplinare)
Dott. Giorgio Pani	PARTE GENERALE – Etica e deontologia (Totale ore lezioni: 6)
	Argomenti trattati: <ul style="list-style-type: none"> - Definizioni e contenuti - Aspetto morale, formale e sostanziale - Indicazioni generali in materia di comportamento: i rapporti con i superiori, con i colleghi, con il cittadino
M.llo capo Fulvio Sluga	PARTE GENERALE – Addestramento formale (Totale ore lezioni: 6)
	Argomenti trattati: <ul style="list-style-type: none"> - Regole di comportamento formale in uniforme - Esercitazioni pratiche: posizioni di attenti e riposo, saluto, presentazione e congedo, inquadramento e movimento, scorta al gonfalone
Dott. Alessandro Miconi	PARTE GENERALE – Polizia giudiziaria (Totale ore lezioni: 9)
	Argomenti trattati: <ul style="list-style-type: none"> - Elementi generali di diritto processuale penale - Competenze, ruoli e funzioni di polizia giudiziaria - L'attività di polizia giudiziaria - Gli atti di polizia giudiziaria - Esercitazioni pratiche

PARTE SPECIALE – CODICE DELLA STRADA Totale ore modulo: 30	
Dott. Alfredo Gortan	CODICE DELLA STRADA – Ordinamento (Totale ore lezioni: 9)
	Argomenti trattati: <ul style="list-style-type: none">- Aggiornamento sulla normativa di riferimento- Ruolo della polizia stradale- Sistema sanzionatorio amministrativo
Dott. Stefano Pigani	CODICE DELLA STRADA – I fattori: strada – veicolo – uomo (Totale ore lezioni: 9)
	Argomenti trattati: <ul style="list-style-type: none">- Strade, segnaletica, cantieristica, occupazioni, accessi- Classificazione dei veicoli, documenti di circolazione- Guida dei veicoli, requisiti soggettivi, documenti di guida
Dott. Gianluca Romiti	CODICE DELLA STRADA – Attività di controllo (Totale ore lezioni: 12)
	Argomenti trattati: <ul style="list-style-type: none">- Trasporto merci su strada- Infortunistica stradale- Norme di comportamento- Gestione delle sanzioni amministrative e del contenzioso C.d.S.- Esercitazioni pratiche

PARTE SPECIALE – POLIZIA AMMINISTRATIVA Totale ore modulo: 30	
	POLIZIA AMMINISTRATIVA – Diritto amministrativo (Totale ore lezioni: 9)
Dott. Giorgio Pani	Argomenti trattati: <ul style="list-style-type: none">- Elementi di diritto amministrativo- Gestione degli atti amministrativi- Privacy e accesso agli atti- Procedimento sanzionatorio amministrativo
	POLIZIA AMMINISTRATIVA – Polizia commerciale (Totale ore lezioni: 12)
Dott.ssa Monica Feletig	Argomenti trattati: <ul style="list-style-type: none">- Regimi autorizzatori e controllo delle attività commerciali<ul style="list-style-type: none">▪ Pubblici esercizi▪ Commercio su area pubblica▪ Commercio su area privata▪ Attività artigianali▪ TULPS▪ Strutture ricettive
	POLIZIA AMMINISTRATIVA – Attività di controllo (Totale ore lezioni: 9)
Dott. Walter Milocchi	Argomenti trattati: <ul style="list-style-type: none">- Procedimenti sanzionatori- Gestione delle sanzioni amministrative e del contenzioso- Esercitazioni pratiche

4. PROFILO DEI PARTECIPANTI

4.1 Comandi di provenienza

Alle due edizioni del corso hanno partecipato complessivamente **45 operatori** di polizia locale (35 uomini e 10 donne) provenienti dai seguenti comandi:

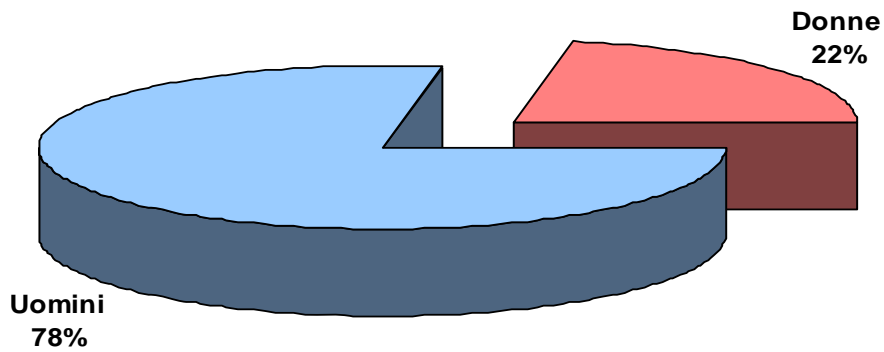
1. Corpo di P.L. del Comune di TRIESTE	15 operatori
2. Corpo di P.L. Ass. MEDIO FRIULI – Codroipo	6 operatori
3. Corpo di P.L. del Comune di UDINE	5 operatori
4. Corpo di P.L. Ass. Città Mandamento MONFALCONE	5 operatori
5. Servizio di P.L. Ass. ALTA VAL DEGANO – VAL PESARINA	4 operatori
6. Servizio di P.L. Ass. VALLI DEL FELLA	2 operatori
7. Corpo di P.L. Ass. DAL MEDUNA AL TAGLIAMENTO	1 operatore
8. Corpo di P.L. del Comune di Porcia	1 operatore
9. Corpo di P.L. Ass. del GEMONESE	1 operatore
10. Servizio di P.L. Ass. Gonars – Porpetto – Bagnaria Arsa	1 operatore
11. Servizio di P.L. Ass. Sesto al Reghena – Cordovado	1 operatore
12. Servizio di P.L. del Comune di Polcenigo	1 operatore
13. Servizio di P.L. Ass. VALCANALE – Tarvisio	1 operatore
14. Servizio di P.L. Ass. ALTA VALLE DEL BUT	1 operatore,

così suddivisi:

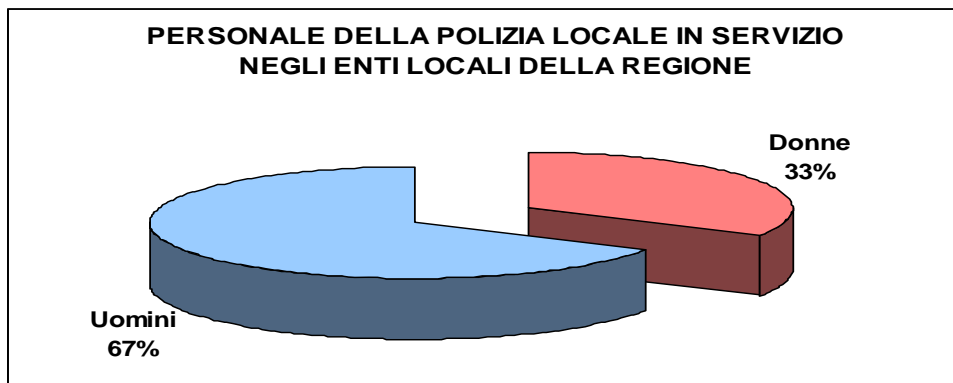
- **26** operatori hanno partecipato al corso PARTE GENERALE + CODICE DELLA STRADA
- **19** operatori hanno partecipato al corso PARTE GENERALE + POLIZIA AMMINISTRATIVA.

4.2 Suddivisione per genere

PARTECIPANTI AI CORSI DI FORMAZIONE PER AGENTI E ADDETTI AL COORDINAMENTO E CONTROLLO

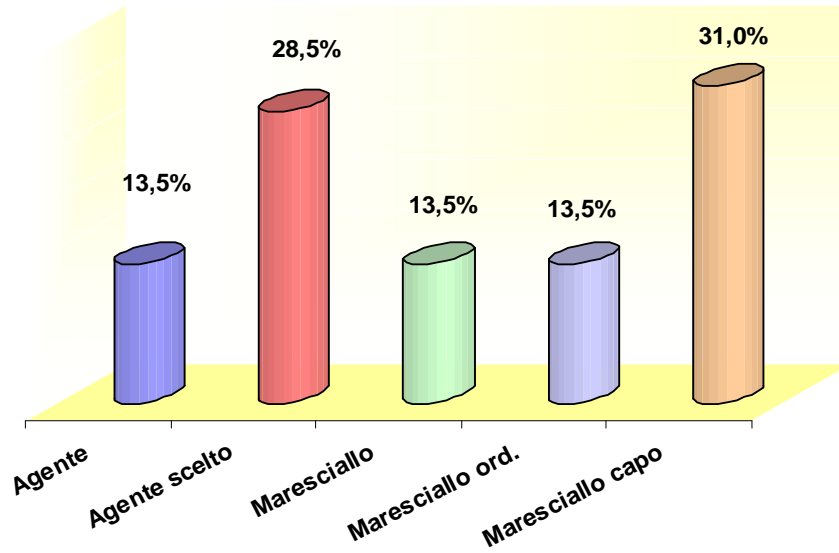


Per comparazione si fornisce, di seguito, il dato statistico relativo alla suddivisione per genere del personale in servizio negli Enti Locali della Regione, riferito sia al personale della sola polizia locale sia a tutto il personale.



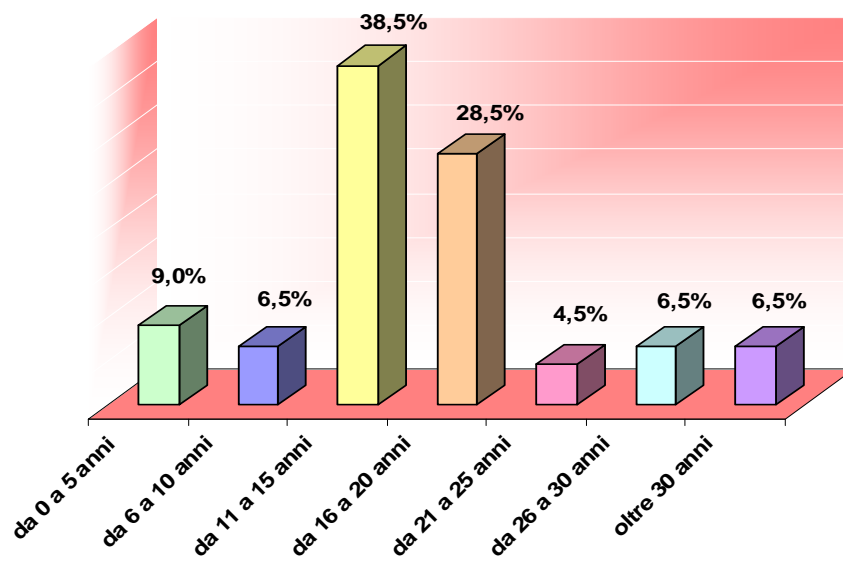
4.3 Suddivisione per **grado ricoperto**

GRADO RICOPERTO DAI PARTECIPANTI



4.4 Suddivisione per **anzianità di servizio**

ANZIANITA' DI SERVIZIO NELLA POLIZIA LOCALE



5. ESITO DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

A conclusione del corso sono stati ammessi alla **valutazione finale** tutti i partecipanti che hanno frequentato entrambi i moduli (PARTE GENERALE + PARTE SPECIALE) e che hanno sostenuto le prove relative a tutte le discipline trattate.

Sono stati ammessi alla valutazione finale n. **41 operatori** su 45 partecipanti.

Le prove scritte, consistenti in domande aperte, domande a risposta multipla ovvero prove pratiche, sono state somministrate dai singoli docenti al termine della trattazione dei vari argomenti sviluppati durante il corso.

Il voto finale è stato determinato dalla media proporzionale tra la valutazione assegnata alle domande a risposta multipla (opzione: corretta/sbagliata = % di domande corrette) e la valutazione media assegnata alle domande aperte e alle esercitazioni pratiche (voto da 1 a 100 per ciascuna risposta o ciascuna esercitazione).

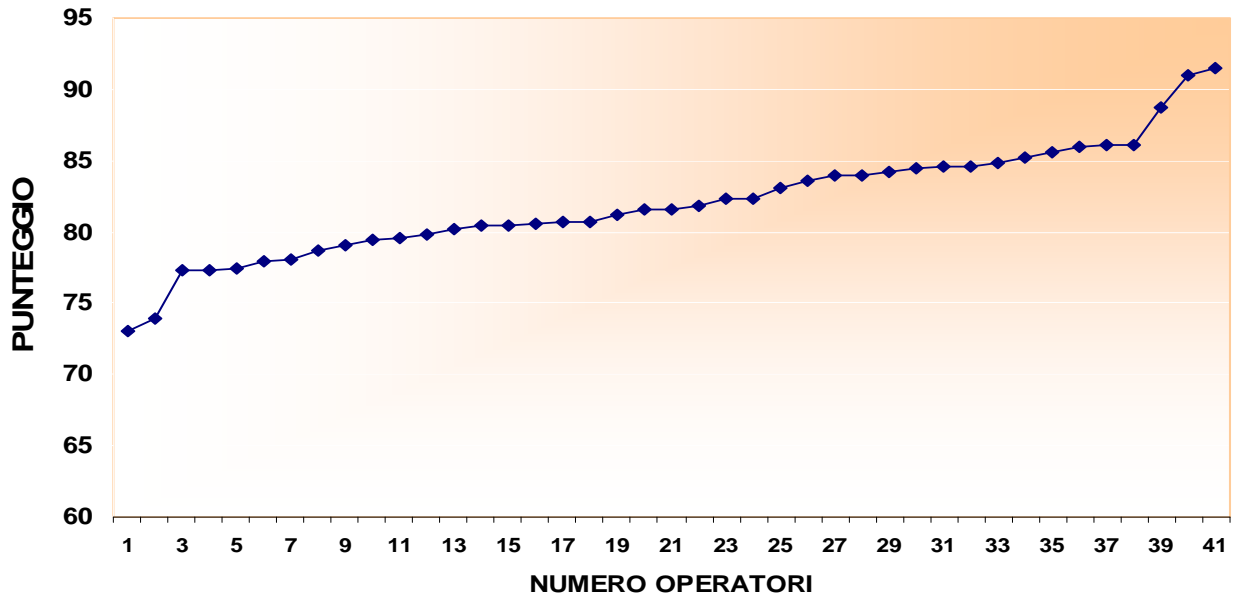
Il relativo giudizio è stato assegnato sulla base della seguente ripartizione:

PUNTEGGIO	GIUDIZIO
da 60 a 70/100	SUFFICIENTE
da 70,01 a 80/100	DISCRETO
da 80,01 a 90/100	BUONO
da 90,01 a 100/100	OTTIMO

In caso di valutazione inferiore a 60/100 e nel caso del mancato raggiungimento del 75% di presenza minima obbligatoria è stato previsto il rilascio del solo attestato di partecipazione.

5.1 Valutazione finale: **Punteggi**

PUNTEGGI DI VALUTAZIONE

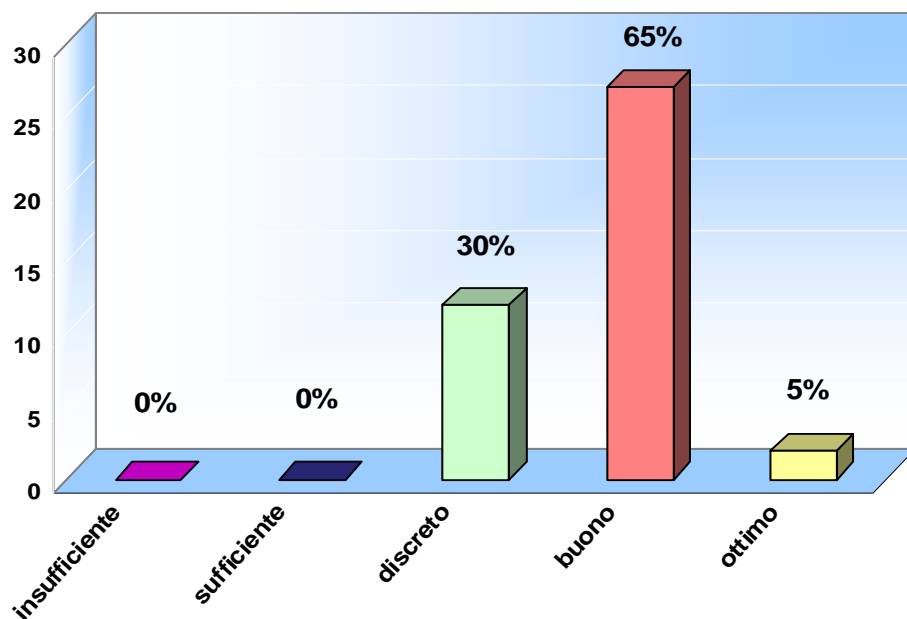


Punteggio minimo: 73,03

Punteggio massimo: 91,51

5.2 Valutazione finale: **Giudizi**

GIUDIZI DI VALUTAZIONE



6. GIUDIZI, NOTE E SUGGERIMENTI

Al termine di ciascun modulo del corso è stato somministrato un **questionario di gradimento**, in forma anonima, con lo scopo di acquisire un giudizio sul corso nonché di sollecitare ogni contributo utile a impostare correttamente la futura programmazione.

Ai partecipanti sono state poste le seguenti domande:

1. Sono state soddisfatte le aspettative che avevi all'inizio del corso?
(opzioni risposta: MOLTO – ABBASTANZA – POCO – PER NIENTE)
2. Ritieni che le tematiche e gli argomenti trattati siano utili per la tua attività professionale?
(opzioni risposta: MOLTO – ABBASTANZA – POCO – PER NIENTE)
3. Esprimi il tuo giudizio sui seguenti aspetti qualificanti del corso:
 - 3.1 Adeguatezza dei programmi all'attività degli agenti e degli addetti al coordinamento e controllo di P.L.
(opzioni risposta: OTTIMO – BUONO – DISCRETO – SUFFICIENTE – INSUFFICIENTE)
 - 3.2 Competenza e professionalità del corpo docente
(opzioni risposta: OTTIMO – BUONO – DISCRETO – SUFFICIENTE – INSUFFICIENTE)
 - 3.3 Grado di approfondimento dei programmi
(opzioni risposta: OTTIMO – BUONO – DISCRETO – SUFFICIENTE – INSUFFICIENTE)
4. Indica i PUNTI DI FORZA del corso
5. Indica i PUNTI DI DEBOLEZZA del corso
6. Consigliaresti questo corso ad un collega?
(opzioni risposta: SI – NO, se NO perché)

Al termine del questionario è stato chiesto di indicare:

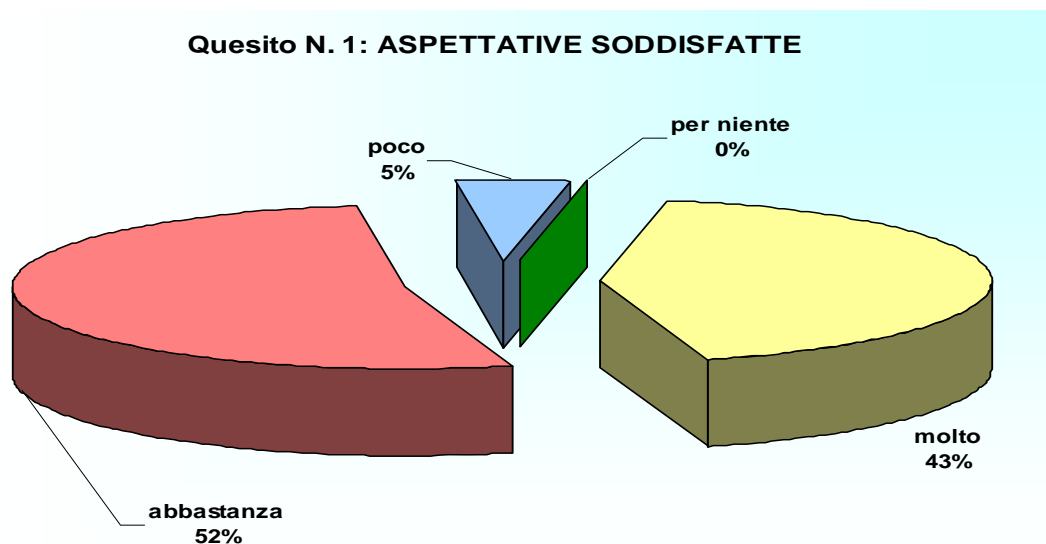
- ARGOMENTI DA TRATTARE NEI PROSSIMI CORSI
- CRITICHE E SUGGERIMENTI

6.1 Analisi del questionario di gradimento

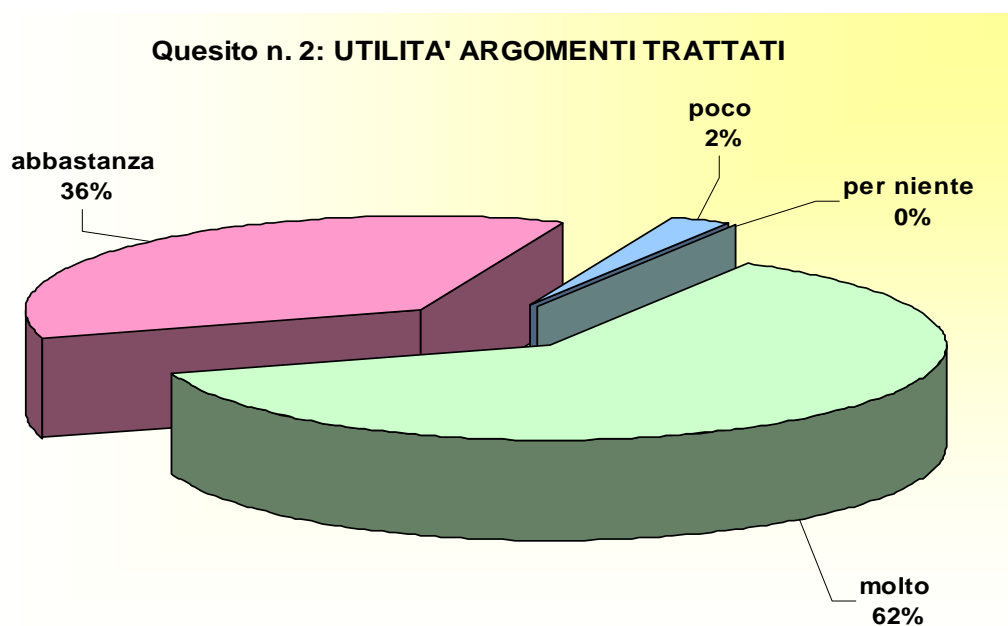
6.1.1 Modulo PARTE GENERALE

Hanno risposto al questionario **42** operatori su **45**.

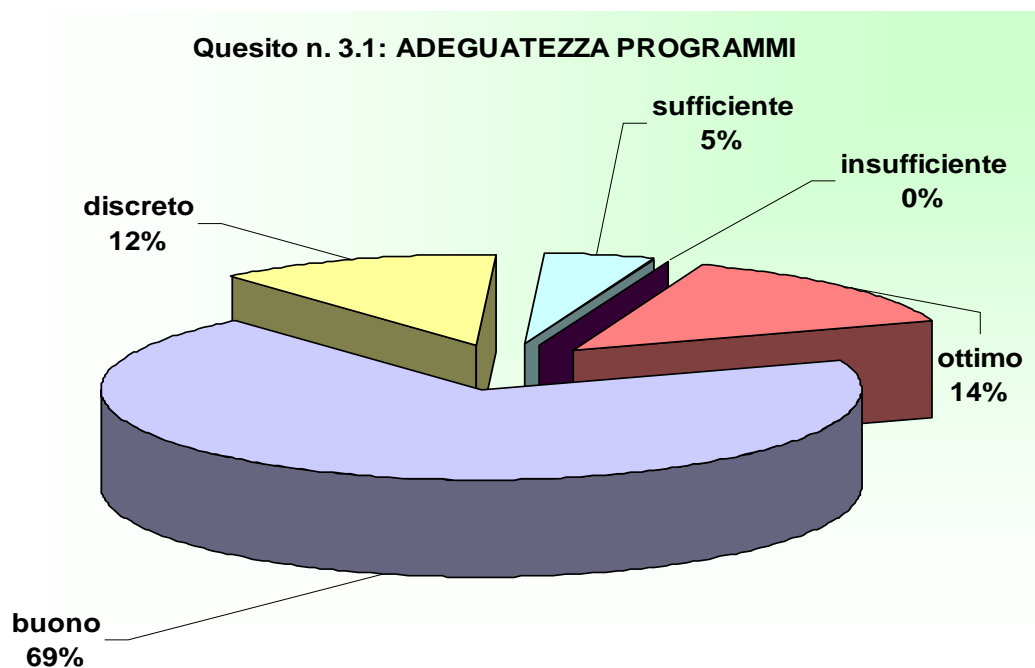
Elaborazione **quesito 1**: Sono state soddisfatte le aspettative che avevi all'inizio del corso?



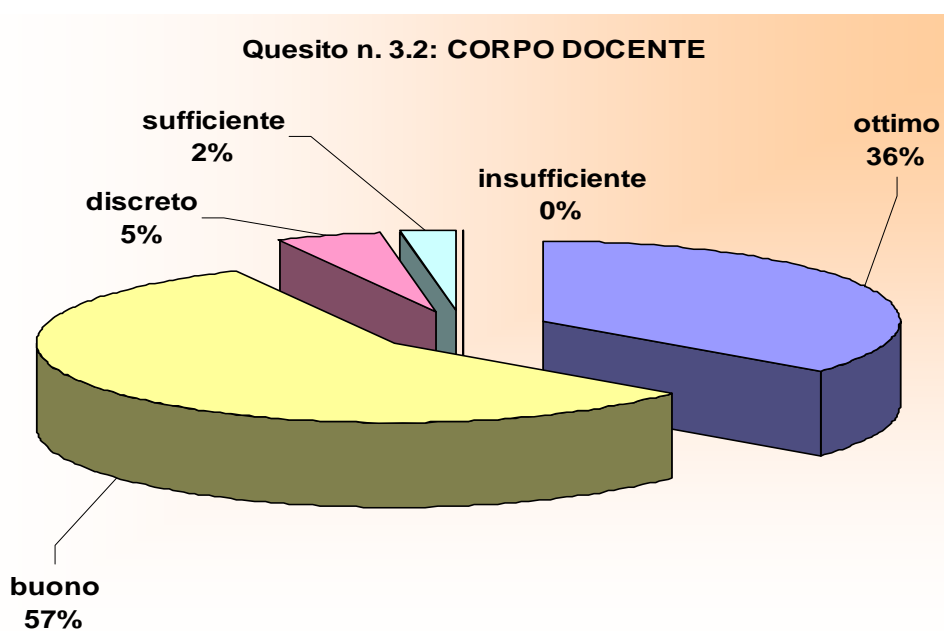
Elaborazione **quesito 2**: Ritieni che le tematiche e gli argomenti trattati siano utili per la tua attività professionale?



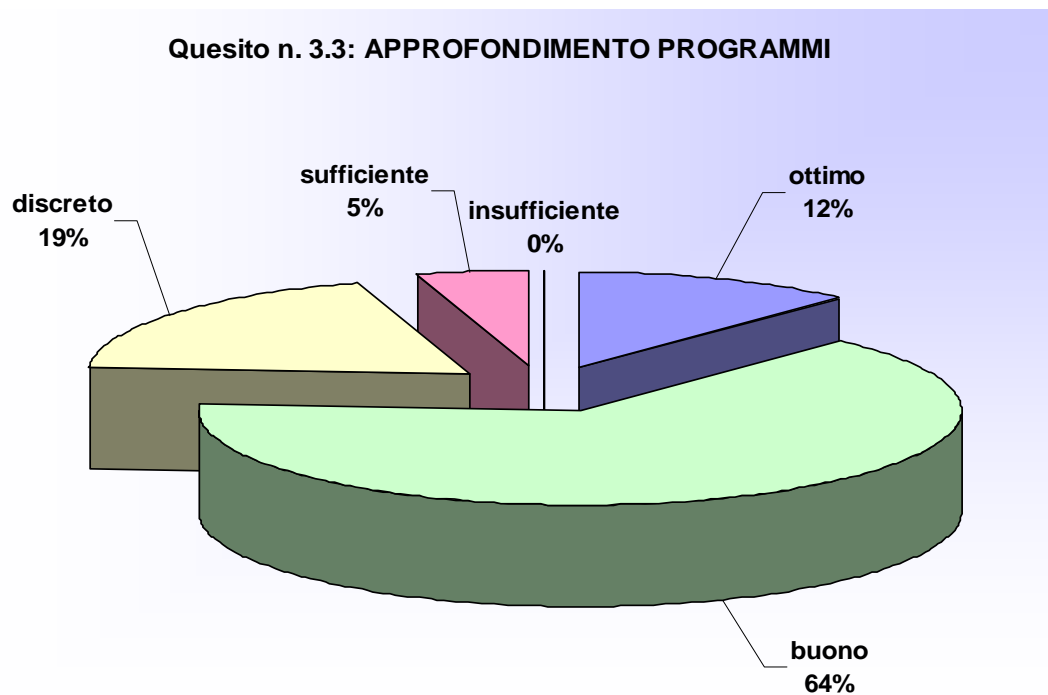
Elaborazione **quesito 3.1**: Esprimi il tuo giudizio sull'adeguatezza dei programmi all'attività degli agenti e degli addetti al coordinamento e controllo di P.L.



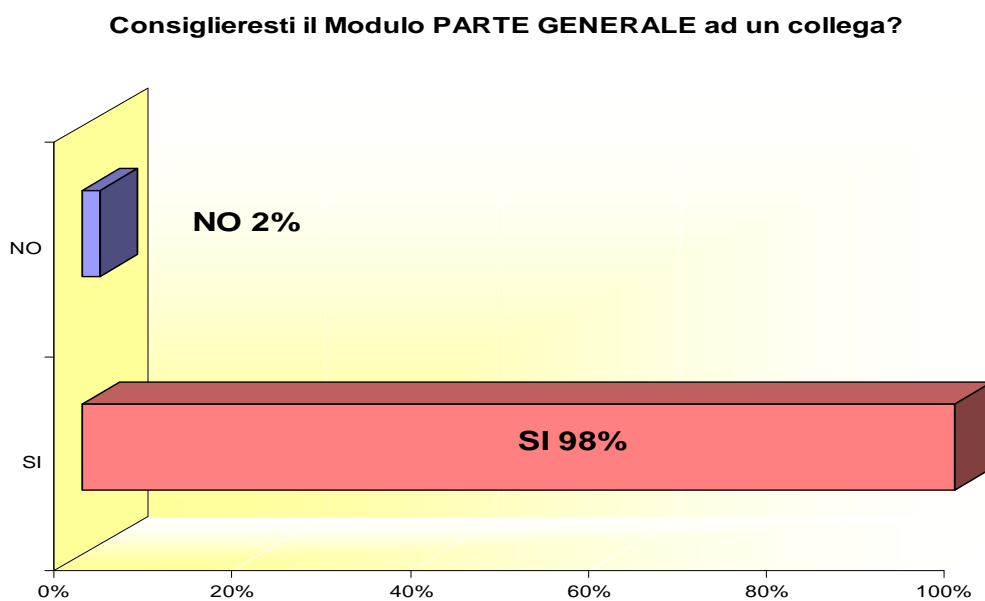
Elaborazione **quesito 3.2**: Esprimi il tuo giudizio su competenza e professionalità del corpo docente



Elaborazione **quesito 3.3**: Esprimi il tuo giudizio sul grado di approfondimento dei programmi



Elaborazione **quesito 6**: Consigliaresti il Modulo PARTE GENERALE del corso ad un collega?



Elaborazione **quesito 4**: Indica i PUNTI DI FORZA del **Modulo PARTE GENERALE**

↑ ↑ ↑ ↑ **PUNTI DI FORZA** ↑ ↑ ↑ ↑

- Alloggiare nei pressi dei locali di formazione
- avere spazio per rilassarsi e ripassare (ideale l'orario delle lezioni)
- seguire il programma visivamente
- dispense e materiale fornito sugli argomenti trattati
- docenti del settore
- possibilità di interagire
- la forma residenziale che favorisce la coesione tra operatori di realtà diverse
- ottima organizzazione generale da parte della Regione
- forma residenziale del corso
- competenza dei docenti
- la formula residenziale
- intensità delle lezioni – possibilità di incontro e scambio
- entusiasmo ed energia della responsabile e del dirigente della Regione
- la possibilità di condividere aspetti lavorativi con altri colleghi
- uno dei punti di forza del corso è stato il suo svolgersi in modo residenziale, perché ciò ha comportato un interesse e un confronto sugli argomenti trattati e sul "modus operandi" tra colleghi/colleghe provenienti da realtà differenti, favorendo lo scambio di opinioni anche oltre le ore di lezione
- sicuramente la forma residenziale ha consentito un approccio meno frenetico nella partecipazione alle lezioni
- una palese competenza dei docenti
- alla base di tutto c'è la collaborazione e lo spirito di amicizia e di scambio che si crea dentro un programma residenziale, dove le ore libere servono anche per commentare la giornata di corso, i modi di operare di ognuno, lo spirito di solidarietà
- qualifica dei docenti
- competenza dei docenti – esame puntuale degli argomenti

↑ ↑ ↑ ↑ **PUNTI DI FORZA** ↑ ↑ ↑ ↑

- la professionalità del corpo docente
- ottimo materiale didattico - Preparazione dei docenti, sensibili a risolvere dubbi ed incertezze emerse in aula
- corso residenziale – esperienza dei docenti
- è stata una riscoperta di cose e argomenti dati per scontati
- serietà e puntualità
- la preparazione e la competenza dei docenti – il materiale fornito
- residenzialità: aiutare a creare spirito di corpo - scambio esperienze operative - confronto su soluzioni e problematiche comuni
- tematiche inerenti all'attività di P.L. – compattezza ed uniformità di preparazione professionale del gruppo partecipante al corso
- organizzazione dei corsi lodevole sia per la preparazione dei docenti che assolvono in maniera ottima il compito a loro assegnato sia per la presenza di materiale didattico adatto al corso frequentato
- aspetto formale – preparazione del corpo docente – formula residenziale
- buona la documentazione
- ottima opportunità di conoscere le varie realtà di P.L. che esplicano il servizio sul territorio regionale
- buona infarinatura di base su temi a volte sconosciuti (L.R. 9/2009 - Codice deontologico – Addestramento formale)
- con il carattere della residenzialità occasione di incontrare e socializzare con colleghi appartenenti ad altre realtà
- la residenzialità può essere un elemento di ulteriore coesione
- la parte introduttiva del corso
- concentrazione temi e argomenti – validi relatori
- addestramento formale che consente di spezzare le ore di studio troppo concentrate
- necessità di concentrazione sulle materie
- allontanamento dal luogo di lavoro fonte di disturbo.

Elaborazione **quesito 5**: Indica i PUNTI DI DEBOLEZZA del **Modulo PARTE GENERALE**

↓ ↓ ↓ ↓ **PUNTI DI DEBOLEZZA** ↓ ↓ ↓ ↓

- Servirebbe più tempo per approfondire in modo particolare le problematiche emergenti
- al momento non ne vedo
- ore insufficienti nella trattazione dell'argomento Polizia Giudiziaria
- la poca "praticità" del corso di P.G. potrebbe ingenerare dei dubbi nelle applicazioni pratiche. Potrebbe essere utile affiancare al corso di P.G. un corso di pratica di P.G.
- nel corso di Polizia giudiziaria docente preparato ma esposizione non agile per mancanza di slides
- necessità di esempi pratici
- materia dell'esercitazione formale non necessaria
- troppe ore di lezione dovute all'ampiezza dei programmi
- avere più tempo a disposizione per eseguire pure una parte pratica di quanto appreso
- prolungarsi del corso oltre le 6 ore giornaliere
- alcuni argomenti sono stati trattati in modo superficiale, visto il poco tempo a disposizione e la vastità delle materie
- meglio trattare pochi argomenti ma più in profondità
- poco tempo per assimilare le nozioni che sono concentrate in poche ore
- poco tempo che non consente di fare più domande ai docenti
- alcune parti necessitano di maggiore approfondimento e/o ripetizione
- a mio modo di vedere se i relatori esponessero esempi pratici il programma sarebbe meglio assimilato da parte dell'aula

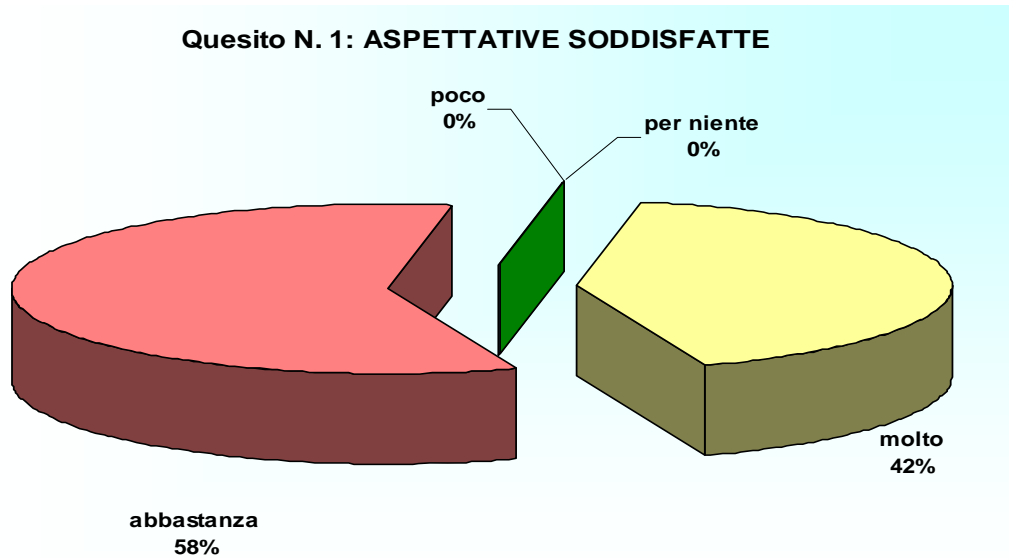
↓ ↓ ↓ ↓ **PUNTI DI DEBOLEZZA** ↓ ↓ ↓ ↓

- l'importanza della parte penale, fondamentale per noi, avrebbe richiesto sicuramente un'attenzione e approfondimento maggiore e quindi più tempo a disposizione
- troppo veloce, con il livello dei docenti sarebbe preferibile poter avere un tempo maggiore
- per quanto concerne la parte dedicata alla Polizia Giudiziaria sarebbe stato più interessante trattare più dettagliatamente la parte relativa agli atti di P.G. e le norme applicabili dalla P.G. soffermandosi meno sui principi generali del codice di p.p. e c.p.
- forse qualche docente
- troppa professionalità del corpo docente e alle volte poca capacità di trasmettere informazioni
- ridurre le ore dedicate all'etica e deontologia
- ampie materie concentrate in poco tempo
- la parte di polizia giudiziaria dovrebbe essere trattata con minor estensione così che gli argomenti trattati risultino di più facile comprensione.

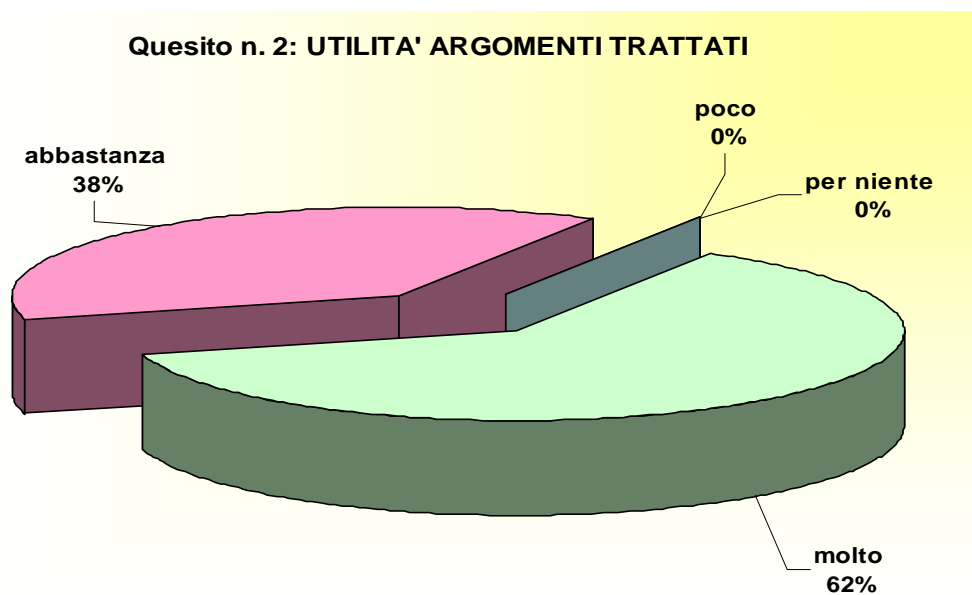
6.1.2 Modulo PARTE SPECIALE: CODICE DELLA STRADA

Hanno risposto al questionario **24** operatori su **26**.

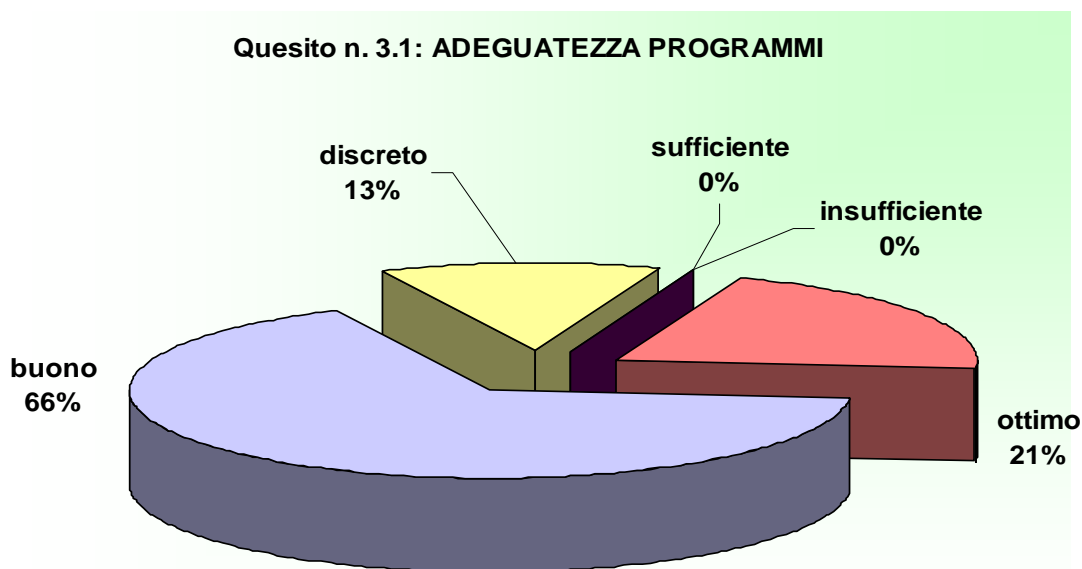
Elaborazione **quesito 1**: Sono state soddisfatte le aspettative che avevi all'inizio del corso?



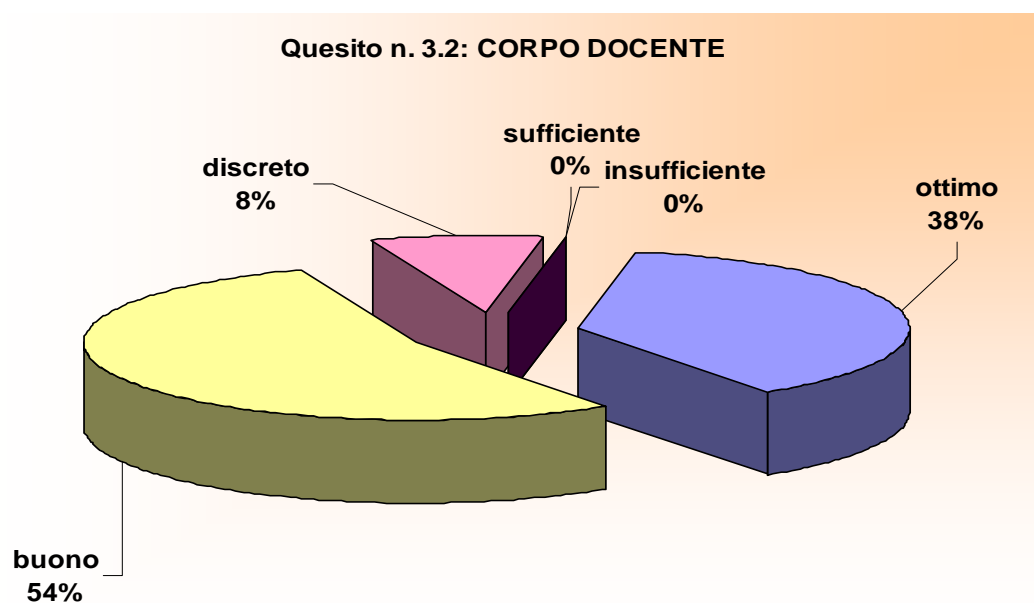
Elaborazione **quesito 2**: Ritieni che le tematiche e gli argomenti trattati siano utili per la tua attività professionale?



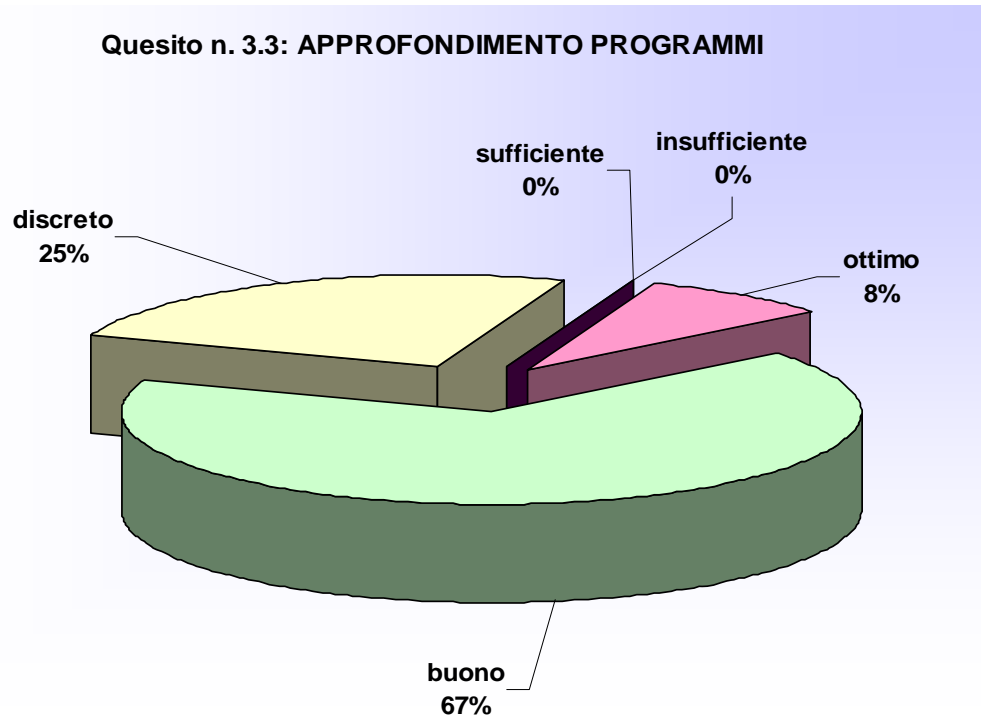
Elaborazione **quesito 3.1**: Esprimi il tuo giudizio sull'adeguatezza dei programmi all'attività degli agenti e degli addetti al coordinamento e controllo di P.L.



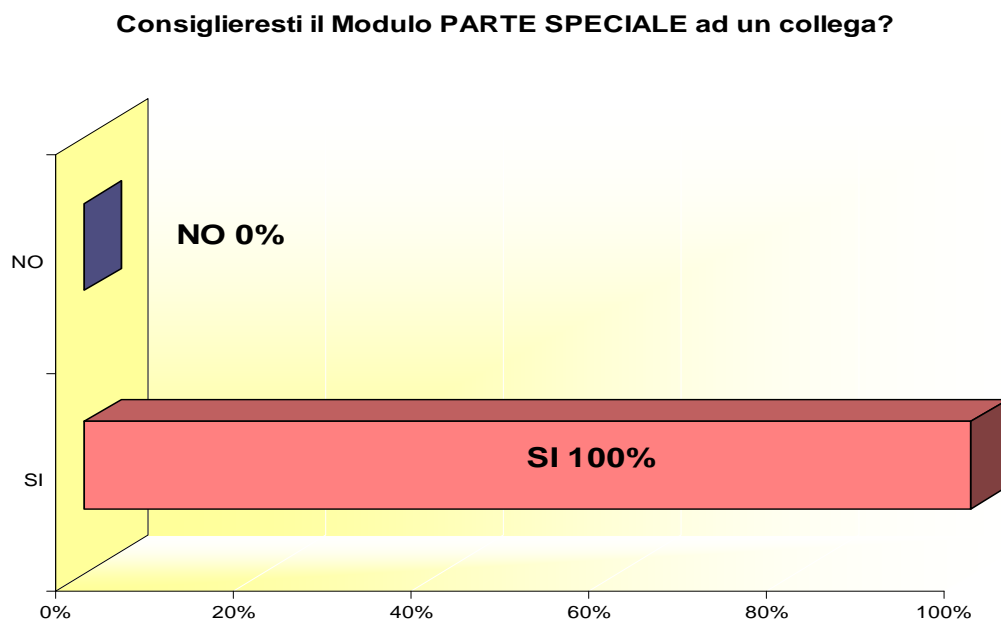
Elaborazione **quesito 3.2**: Esprimi il tuo giudizio su competenza e professionalità del corpo docente



Elaborazione **quesito 3.3**: Esprimi il tuo giudizio sul grado di approfondimento dei programmi



Elaborazione **quesito 6**: Consigliaresti il Modulo PARTE SPECIALE: CODICE DELLA STRADA ad un collega?



Elaborazione **quesito 4**: Indica i PUNTI DI FORZA del **Modulo CODICE DELLA STRADA**

↑ ↑ ↑ ↑ **PUNTI DI FORZA** ↑ ↑ ↑ ↑

- Disponibilità dei docenti ad approfondire eventuali dubbi in ogni materia
- competenza degli insegnanti - capacità del docente dott. Romiti di presentare esempi pratici e non solo una lezione di diritto
- competenza dei docenti
- capacità del docente di insegnare parlando senza diapositive, con interazione diretta con noi alunni, con competenza
- confronto con altre situazioni lavorative
- complimenti al già conosciuto dott. Romiti
- estrema competenza e capacità didattica dei docenti
- formula residenziale ideale per interscambi corpi FVG
- alcuni docenti predisposti all'insegnamento
- competenza e qualifica dei docenti
- puntualità nell'esame degli argomenti
- competenza docenti, in particolare dott. Romiti
- il corso in forma residenziale permette di concentrarsi maggiormente e dà grosse opportunità di confronto con altre realtà regionali
- forma residenziale
- esperienza dei docenti
- confrontarsi con docenti e colleghi su problemi reali e non ipotetici
- professionalità e competenza dei docenti
- possibilità confronto pratico su problematiche quotidiane.

Elaborazione **quesito 5**: Indica i PUNTI DI DEBOLEZZA del **Modulo CODICE DELLA STRADA**

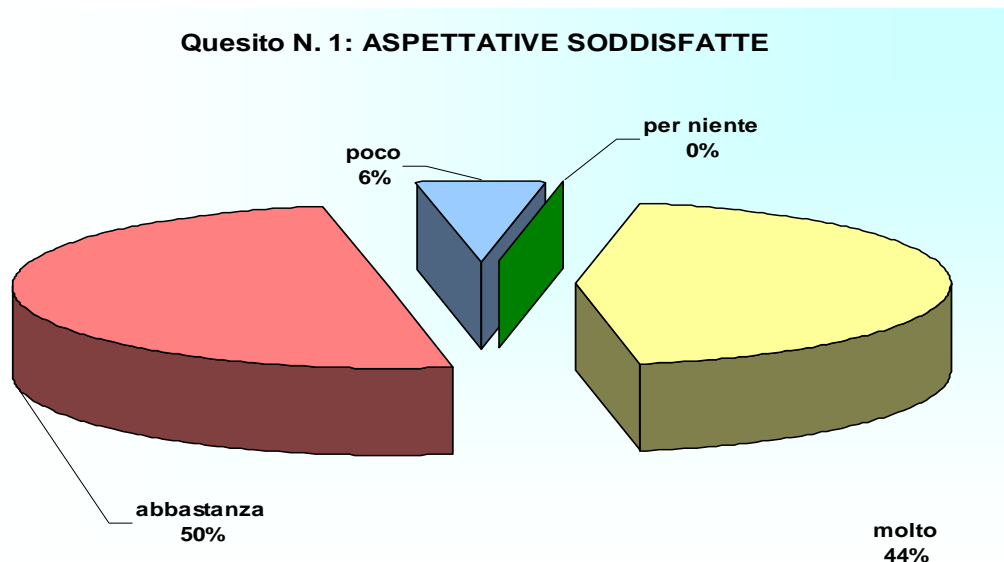
↓ ↓ ↓ ↓ **PUNTI DI DEBOLEZZA** ↓ ↓ ↓ ↓

- Irrilevanti
- programmi troppo lunghi; ritengo più utile concentrarsi solo su alcuni argomenti più importanti ed interessanti tralasciandone altri, per motivi di tempo
- programma concentrato, troppe notizie impartite in poco tempo senza i dovuti tempi di riposo con il conseguente progressivo calo dell'attenzione
- poca attività pratica
- l'evoluzione continua del codice della strada potrebbe essere considerato un punto di debolezza che, pur non dipendendo dal corso potrebbe non influire in futuro se si terrà conto di tale problematica favorendo il continuo aggiornamento degli operatori di P.L.
- il Codice della strada meriterebbe maggior approfondimento e talvolta i relatori si sono limitati nel leggere quanto scritto nel codice, cosa che poteva essere fatta autonomamente
- il sistema sanzionatorio necessiterebbe ore ulteriori per affrontarlo in modo adeguato
- troppe cose in troppo poco tempo. Difficile da assimilare!
- troppo poco tempo in relazione alla preparazione dei docenti
- alcuni docenti poco portati a suscitare attenzione e interesse (una minoranza)
- troppo materiale compresso in esiguo numero di ore. Di difficile metabolizzazione
- purtroppo il tempo non è sufficiente per fare qualche esercitazione pratica
- non c'è stato molto spazio per fare domande a causa del tempo a disposizione
- ampie materie concentrate in poco tempo - Mancanza dei casi pratici per gli istituti di cui si è parlato - Mancanza documenti esemplificativi (alcuni) - Impossibilità di concentrarsi sui singoli aspetti della materia - Assenza magistrati e avvocati specialisti quali relatori
- forse troppi argomenti da coordinare ed approfondire
- più che altro per mancanza di tempo, impossibilità di esporre ai docenti e fare più domande su casi pratici e situazioni accadute agli operatori in servizio o anche solo potenziali.

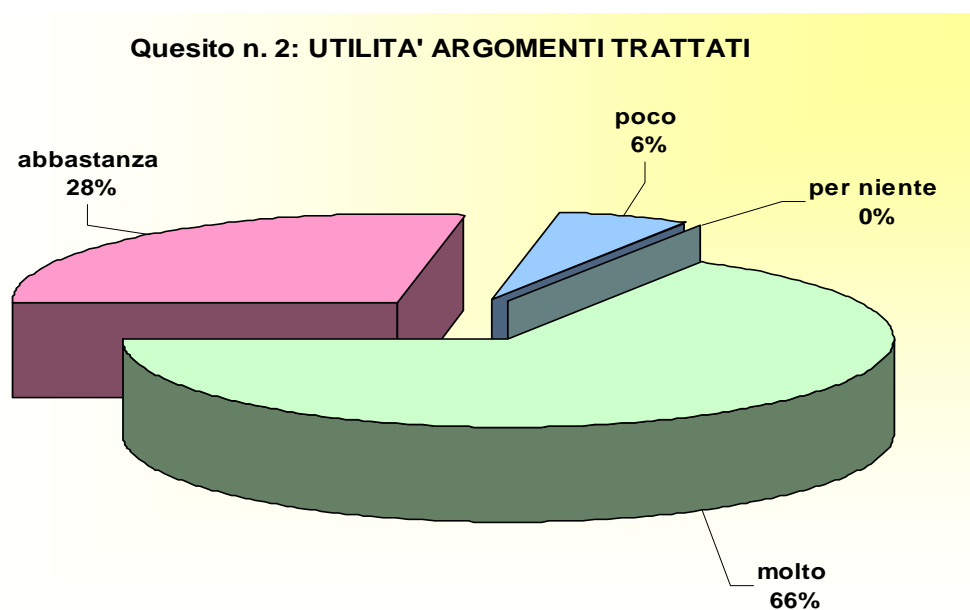
6.1.3 Modulo PARTE SPECIALE: POLIZIA AMMINISTRATIVA

Hanno risposto al questionario **18** operatori su **19**

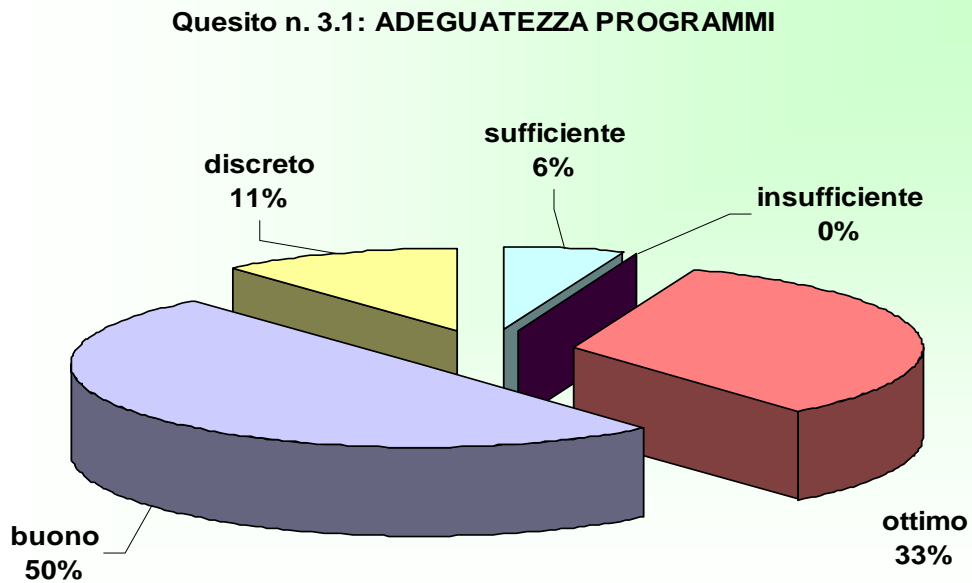
Elaborazione **quesito 1**: Sono state soddisfatte le aspettative che avevi all'inizio del corso?



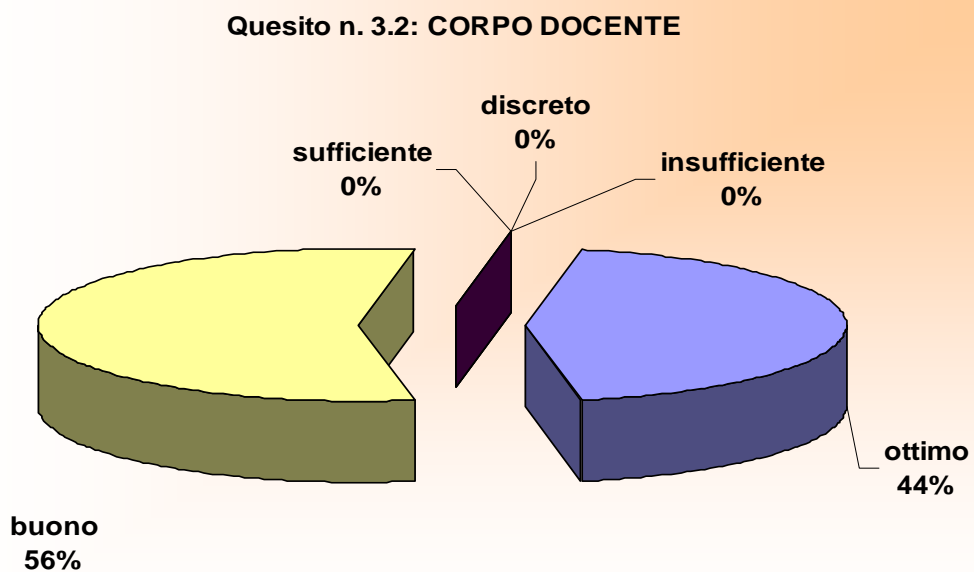
Elaborazione **quesito 2**: Ritieni che le tematiche e gli argomenti trattati siano utili per la tua attività professionale?



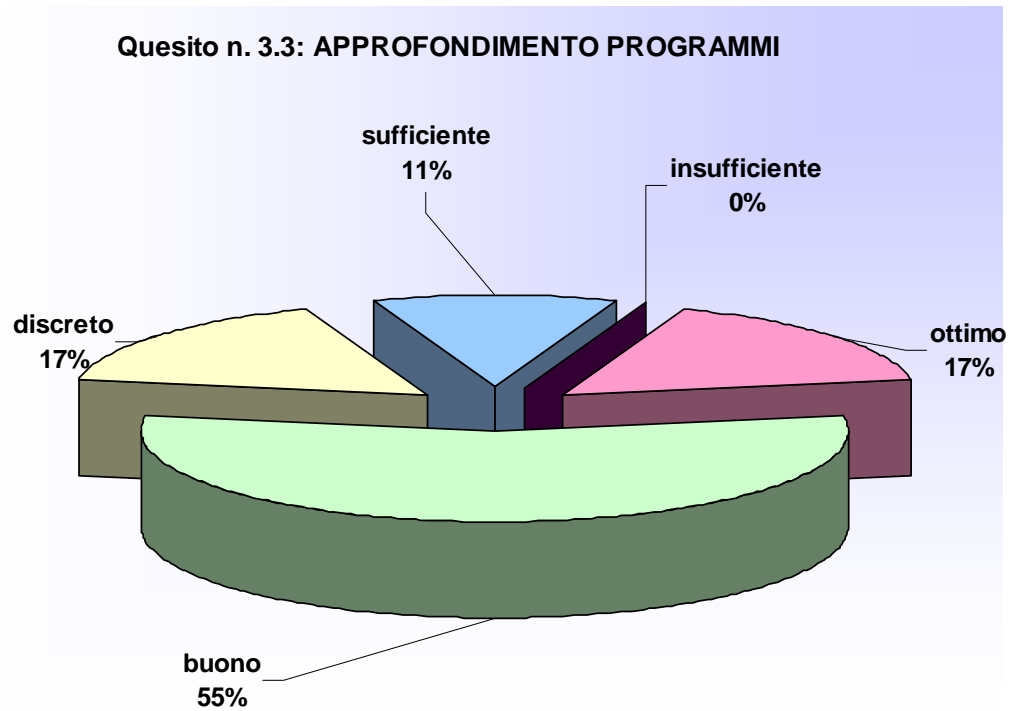
Elaborazione **quesito 3.1**: Esprimi il tuo giudizio sull'adeguatezza dei programmi all'attività degli agenti e degli addetti al coordinamento e controllo di P.L.



Elaborazione **quesito 3.2**: Esprimi il tuo giudizio su competenza e professionalità del corpo docente

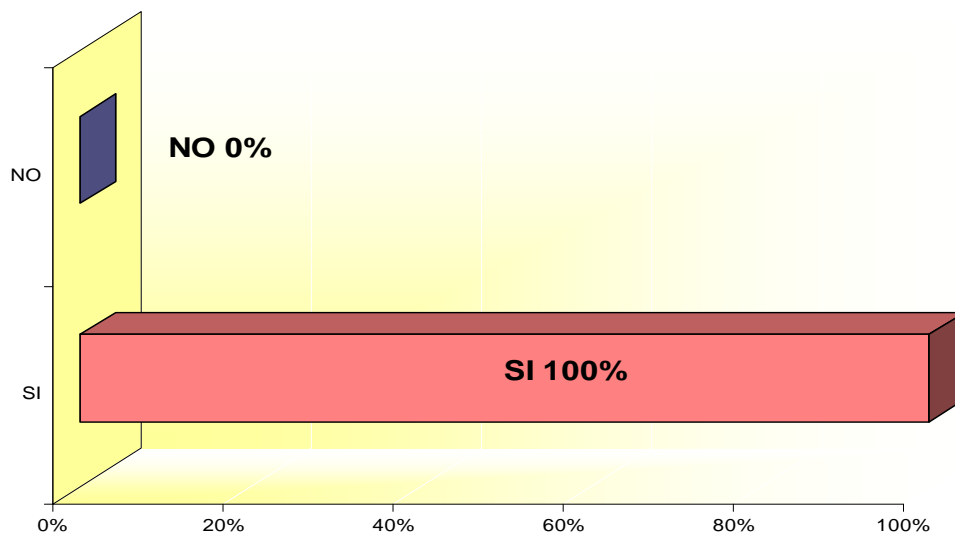


Elaborazione **quesito 3.3**: Esprimi il tuo giudizio sul grado di approfondimento dei programmi



Elaborazione **quesito 6**: Consigliaresti il Modulo PARTE SPECIALE: POLIZIA AMMINISTRATIVA ad un collega?

Consigliaresti il Modulo PARTE SPECIALE ad un collega?



Elaborazione **quesito 4**: Indica i PUNTI DI FORZA del **Modulo POLIZIA AMMINISTRATIVA**

↑ ↑ ↑ ↑ **PUNTI DI FORZA** ↑ ↑ ↑ ↑

- Mirato per la P.L. e curato alle esigenze
- si è formato un gruppo di lavoro tra colleghi proficuo
- ripasso generale normativa di riferimento
- buono il collegamento logico tra gli argomenti trattati dai vari docenti
- aggiornamento immediato del personale docente all'evolversi della normativa
- ottima qualità del materiale di supporto – professionalità e competenza dei docenti
- toglie diversi dubbi per poi poter operare meglio durante il nostro lavoro giornaliero
- necessità di confronto e risoluzione di casi concreti
- dibattito su problematiche inerenti l'attività, favorito dai corsi in full immersion
- buono, peccato che il tempo è poco.
- il taglio rivolto alla P.L.
- le modalità di svolgimento del corso hanno contribuito a realizzare uno scambio di conoscenze e un confronto sulle materie trattate che ha consentito un ottimo approfondimento delle stesse
- confrontarsi con docenti e colleghi su problemi pratici
- professionalità e competenza dei docenti.

Elaborazione **quesito 5**: Indica i PUNTI DI DEBOLEZZA del **Modulo POLIZIA AMMINISTRATIVA**

↓ ↓ ↓ ↓ **PUNTI DI DEBOLEZZA** ↓ ↓ ↓ ↓

- C'è sempre troppo poco tempo per approfondire. Quindi occorre prevedere lezioni di approfondimento per le singole tematiche
- al momento non ne vedo
- lezioni più pratiche
- manca focalizzazione su attività controllo in senso stretto: come fare, cosa controllare, ecc.
- prevalenza della parte teorica su quella pratica
- gruppo formato da operatori di comuni di varia estensione, quindi con esperienze e problematiche diverse; la trattazione specialistica è inficiata da gradi di preparazione diversi
- troppa carne al fuoco per chi non opera in questo campo
- polizia commerciale tutta concentrata negli aspetti amministrativi
- troppo lungo e carico di argomenti, da trattare in modo più diluito nel tempo.

6.1.4 Suggerimenti e proposte

Elaborazione: **ARGOMENTI DA TRATTARE NEI PROSSIMI CORSI**

⇒ ⇒ ⇒ ARGOMENTI DA TRATTARE NEI PROSSIMI CORSI ⇐ ⇐ ⇐

- Polizia rurale
- polizia mortuaria
- tutte le materie di competenza della P.L.
- accertamenti anagrafici
- tecniche di comunicazione
- non avendo fatto la Parte speciale: Codice della Strada mi piacerebbe che fosse riorganizzato nella sede di Paluzza
- approfondire le tecniche di controllo
- sarebbe interessante affrontare temi come il controllo del territorio con riguardo alla tematica della sicurezza urbana
- formazione specialistica avanzata per operatori specialisti nelle varie materie
- formazione in tecniche operative in relazione all'equipaggiamento in dotazione
- formazione in tecniche di autodifesa, con speciale risalto a tecniche psicologiche per evitare lo scontro fisico
- una volta frequentati i corsi base prevedere, per ogni materia, delle giornate di approfondimento
- edilizia – ambiente – rifiuti – terre e rocce da scavo
- conoscenza di base di almeno una lingua straniera (inglese)
- TULPS
- controlli documentali su strada
- infortunistica stradale: tecniche e gestione del rilievo
- addestramento formale completo
- corso di vigile di quartiere

⇒ ⇒ ⇒ **ARGOMENTI DA TRATTARE NEI PROSSIMI CORSI** ⇐ ⇐ ⇐

- approfondire argomenti non trattati di CdS, magari su trasporti speciali e cronotachigrafo
- corso di polizia locale marittima e salvataggio in mare
- corso di autotrasporto – edilizia – commercio
- si sottovaluta la parte comunicativa con l'utenza. Credo che sia da valutare la possibilità di dedicare in un prossimo appuntamento una parte che riguarda la psicologia verso l'utenza e nel proprio lavoro, spesso causa di forte disagio con conseguenze a anche fisiche
- educazione stradale nei limiti della propria competenza. Ben vengano lezioni di autotrasporto, infortunistica e guida sicura con motocicli di servizio
- molte realtà del nostro lavoro: edilizia, infortunistica, ambulanti, ...
- polizia amministrativa – Normativa P.E.
- corso CdS avanzato, mirato in particolare su infortunistica stradale ed autotrasporto
- corso di comunicazione – corso di procedura penale – corso di cronotachigrafo e autotrasporto
- lingua straniera con parte speciale per le esigenze del servizio
- normativa sulle dotazioni di scurezza per gli operatori di polizia
- inquinamento: normativa – modalità operative
- CdS: aspetti penali e sanzionatori, maggiori informazioni e spiegazioni vista la complessità della materia
- codice penale e procedura penale: un maggior numero di lezioni su questi argomenti vista la complessità della materia
- infortunistica del lavoro
- ambiente – edilizia.

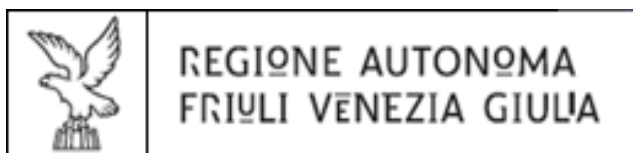
Elaborazione: **CRITICHE E SUGGERIMENTI**

← ← ← ← **CRITICHE E SUGGERIMENTI** → → → →

- Istituire corsi di mantenimento e di perfezionamento
- critiche: nessuna – suggerimenti: continuate così
- magari prevedere nella settimana due moduli da 3 giorni in modo da permettere più agevolmente la partecipazione a chi ha difficoltà a stare cinque giorni interi fuori casa
- prevedere maggiore equilibrio tra teoria e pratica riguardo ad alcuni argomenti trattati
- anticipare in via telematica i materiali di supporto per una possibile visione preliminare
- maggiore attività pratica con confronti tra i vari comuni e le varie tipologie di intervento in strada.
- ritorno al proprio comune il giorno successivo all'ultimo corso
- umidificare meglio camere e sala lezione
- grazie, ottima esperienza! Molto utile il confronto con i colleghi degli altri comuni
- fornire, oltre al materiale didattico, anche l'attrezzatura da utilizzare durante il corso per esercitazione pratica (es. pretest, apparecchiatura rilevamento lettori crono digitale, ...)
- credo che continuare a svolgere i corsi con le modalità con cui si è svolto questo contribuirà sicuramente a creare un rapporto di collaborazione reciproca tra i vari operatori di polizia locale ed una formazione uniforme, indispensabile poiché diversamente da tutti gli altri corpi di polizia, carabinieri, finanza, etc. noi operatori di polizia locale non abbiamo alla base un corso che ci formi prima di divenire operativi in strada. Sarebbe pertanto opportuno che tutti abbiano la possibilità di partecipare a tali corsi di formazione, senza naturalmente obbligare chi non è interessato perché si correrebbe il rischio di non consentire, a chi lo è, di poter partecipare

↔ ↔ ↔ ↔ **CRITICHE E SUGGERIMENTI** ↔ ↔ ↔ ↔

- suggerirei interventi, anche brevi, di qualche magistrato o giudice di pace. Un confronto con queste figure ci aiuterebbe ad interpretare e ad agire su strada a seconda anche dei loro pensieri e direttive
- insufficiente la parte penale e la mancata trattazione dell'infortunistica stradale
- la parte di addestramento formale, a mio avviso, non ha alcuna applicazione pratica. Se la materia deve essere trattata o deve esser portata ad un livello significativo deve avere a disposizione uno spazio completamente diverso. Se si occupa la sede stradale le cautele devono essere di tipo diverso.
- bravi!
- giusta quantità di materie però compressa in un troppo esiguo numero di ore e quindi di difficile assimilazione
- troppo prove, sarebbe meglio una sola a fine corso
- da ciò che è emerso si invita a proseguire con i corsi in forma residenziale. Speriamo che sia così, do già la mia disponibilità. Grazie e auguri di buon lavoro
- incentrare corsi e lezioni su tipi di attività che si andrà effettivamente a svolgere
- necessità di fare più domande ai docenti ed esporre casi o situazioni realmente accadute agli operatori
- bravi, avanti così!
- necessità di schematizzare i vari casi o articoli del CdS per una maggiore comprensione nei casi concreti e pratici che capitano durante lo svolgimento del servizio
- sarebbero opportune, quando vengono cambiate importanti disposizioni di legge, delle lezioni di aggiornamento. In alternativa si potrebbero trattare argomenti in maniera più ristretta.



SCUOLA PER LA POLIZIA LOCALE
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

FORMAZIONE DEL PERSONALE
DELLA POLIZIA LOCALE

(articolo 20 della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9)

Programma formativo 2011

Approvato con DGR n. 2115 del 10 novembre 2011

1. CORSO DI FORMAZIONE GENERALE + CODICE DELLA STRADA
2. CORSO DI FORMAZIONE GENERALE + TUTELA DEL TERRITORIO
3. CORSO DI FORMAZIONE GENERALE + POLIZIA AMMINISTRATIVA
4. CORSO DI FORMAZIONE PER COMANDANTI E RESPONSABILI DEI SERVIZI DI POLIZIA LOCALE
5. CORSO DI FORMAZIONE ALL'USO LEGITTIMO DELLE ARMI E DEGLI STRUMENTI DI AUTOTUTELA IN DOTAZIONE ALLA POLIZIA LOCALE
6. GIORNATE DI STUDIO, CONFERENZE E SEMINARI DI AGGIORNAMENTO
7. CORSI TECNICO-PROFESSIONALI PRESSO LA SCUOLA DELLA P.D.S. DI TRIESTE: A) ADDESTRAMENTO AL TIRO B) TECNICHE OPERATIVE DEL CONTROLLO SU STRADA C) GUIDA SICURA D) DIFESA PERSONALE E) ABILITAZIONE ALL'USO E MANEGGIO DELL'ARMA IN DOTAZIONE F) TECNICHE OPERATIVE DEL CONTROLLO SU STRADA – PROGRAMMA AVANZATO G) DIFESA PERSONALE – PROGRAMMA AVANZATO H) DIFESA PERSONALE – PRGRAMMA DI MANTENIMENTO I) GUIDA SICURA – PROGRAMMA AVANZATO J) GUIDA SICURA – PROGRAMMA DI MANTENIMENTO K) MANTENIMENTO IDONEITA' OPERATIVA NELL'IMPIEGO DELLE ARMI L) TECNICHE E STRUMENTI DI COMUNICAZIONE M) POLIZIA INFORMATICA: 1) NOZIONI DI SICUREZZA INFORMATICA 2) APPLICAZIONI INFORMATICHE 3) FURTO DI IDENTITA' (PHISHING) E CLONAZIONE DI CARTE DI CREDITO 4) CYBERBULLISMO

1. CORSO DI FORMAZIONE GENERALE + CODICE DELLA STRADA

Finalità del corso:

Lo scopo del corso è quello di fornire gli elementi e le conoscenze teoriche di base necessarie ad inquadrare il ruolo e le competenze attribuite alla polizia locale dalla normativa vigente. Nella parte generale sarà dato spazio all'approfondimento della parte ordinamentale, all'analisi dei profili di etica, deontologia professionale e all'addestramento formale nonché all'esame delle tematiche relative al ruolo e alle funzioni degli operatori di Polizia locale nell'ambito delle attività di Polizia giudiziaria.

La parte speciale è destinata a fornire un quadro generale sulle tematiche riguardanti le attività di competenza degli operatori di Polizia locale che svolgono funzioni inerenti la Polizia stradale.

Destinatari: Agenti e Addetti al coordinamento e controllo di Polizia locale.

Durata: 60 ore.

Svolgimento dell'attività formativa:

L'attività formativa viene svolta in aula e in sedi esterne opportunamente attrezzate per le esercitazioni pratiche, anche mediante organizzazione del corso in forma residenziale.

Modalità di frequenza:

La partecipazione all'attività formativa è considerata a tutti gli effetti attività di servizio e comporta il vincolo di frequenza nell'orario stabilito dal programma.

Ai sensi dell'articolo 20, comma 3, della legge regionale n. 9/2009, i corsi prevedono il superamento di un esame finale, valutabile ai fini delle progressioni di carriera.

Saranno ammessi a valutazione i partecipanti che hanno frequentato almeno il 75% della durata complessiva del corso e almeno il 50% delle ore che compongono ciascun modulo.

E' ammessa la partecipazione al solo Modulo 2 – PARTE SPECIALE per chi ha già frequentato con profitto il Modulo 1 – PARTE GENERALE in altra precedente sessione.

Programma

MODULO 1 – PARTE GENERALE		ORE
Ordinamento della polizia locale	<ul style="list-style-type: none">- Ordinamento regionale e degli Enti Locali- Inquadramento normativa nazionale e regionale in materia di polizia locale- Ruolo e funzioni dell'operatore di polizia locale- Struttura dei corpi e servizi – gerarchia, ruoli, competenze	

	<ul style="list-style-type: none"> - La responsabilità dell'operatore di polizia locale (amministrativa, penale, civile, contabile, disciplinare) 	
Etica e deontologia professionale	<ul style="list-style-type: none"> - Definizioni e contenuti - Aspetto morale, formale e sostanziale - Indicazioni generali in materia di comportamento: i rapporti con i superiori, con i colleghi, con il cittadino 	
Addestramento formale	<ul style="list-style-type: none"> - Regole di comportamento formale in uniforme - Esercitazioni pratiche: posizioni di attenti e riposo, saluto, presentazione e congedo, inquadramento e movimento, scorta al gonfalone 	
Polizia giudiziaria	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi generali di diritto processuale penale - Competenze, ruoli e funzioni di polizia giudiziaria - L'attività di polizia giudiziaria - Gli atti di polizia giudiziaria - Esercitazioni pratiche 	
Totale ore modulo		30
MODULO 2 – PARTE SPECIALE: CODICE DELLA STRADA		
Ordinamento	<ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento sulla normativa di riferimento - Ruolo della polizia stradale - Sistema sanzionatorio amministrativo 	
I fattori: strada – veicolo – uomo	<ul style="list-style-type: none"> - Strade, segnaletica, cantieristica, occupazioni, accessi - Classificazione dei veicoli, documenti di circolazione - Guida dei veicoli, requisiti soggettivi, documenti di guida 	
Attività di controllo	<ul style="list-style-type: none"> - Trasporto merci su strada - Infortunistica stradale - Norme di comportamento - Gestione delle sanzioni amministrative e del contenzioso C.d.S. - Esercitazioni pratiche 	
Totale ore modulo		30
TOTALE ORE CORSO		60

2. CORSO DI FORMAZIONE GENERALE + TUTELA DEL TERRITORIO

Finalità del corso:

Lo scopo del corso è quello di fornire gli elementi e le conoscenze teoriche di base necessarie ad inquadrare il ruolo e le competenze attribuite alla polizia locale dalla normativa vigente. Nella parte generale sarà dato spazio all'approfondimento della parte ordinamentale, all'analisi dei profili di etica, deontologia professionale e all'addestramento formale nonché all'esame delle tematiche relative al ruolo e alle funzioni degli operatori di Polizia locale nell'ambito delle attività di Polizia giudiziaria.

La parte speciale è destinata a fornire un quadro di base sulle tematiche riguardanti la tutela del territorio, inquadrando le principali problematiche ambientali e quelle relative all'intervento di polizia in materia edilizia.

Destinatari: Agenti e Addetti al coordinamento e controllo di Polizia locale.

Durata: 60 ore.

Svolgimento dell'attività formativa:

L'attività formativa viene svolta in aula e in sedi esterne opportunamente attrezzate per le esercitazioni pratiche, anche mediante organizzazione del corso in forma residenziale.

Modalità di frequenza:

La partecipazione all'attività formativa è considerata a tutti gli effetti attività di servizio e comporta il vincolo di frequenza nell'orario stabilito dal programma.

Ai sensi dell'articolo 20, comma 3, della legge regionale n. 9/2009, i corsi prevedono il superamento di un esame finale, valutabile ai fini delle progressioni di carriera.

Saranno ammessi a valutazione i partecipanti che hanno frequentato almeno il 75% della durata complessiva del corso e almeno il 50% delle ore che compongono ciascun modulo.

E' ammessa la partecipazione al solo Modulo 2 – PARTE SPECIALE per chi ha già frequentato con profitto il Modulo 1 – PARTE GENERALE in altra precedente sessione.

Programma

MODULO 1 – PARTE GENERALE		ORE
Ordinamento della polizia locale	<ul style="list-style-type: none">- Ordinamento regionale e degli Enti Locali- Inquadramento normativa nazionale e regionale in materia di polizia locale- Ruolo e funzioni dell'operatore di polizia locale- Struttura dei corpi e servizi – gerarchia, ruoli, competenze	

	<ul style="list-style-type: none"> - La responsabilità dell'operatore di polizia locale (amministrativa, penale, civile, contabile, disciplinare) 	
Etica e deontologia professionale	<ul style="list-style-type: none"> - Definizioni e contenuti - Aspetto morale, formale e sostanziale - Indicazioni generali in materia di comportamento: i rapporti con i superiori, con i colleghi, con il cittadino 	
Addestramento formale	<ul style="list-style-type: none"> - Regole di comportamento formale in uniforme - Esercitazioni pratiche: posizioni di attenti e riposo, saluto, presentazione e congedo, inquadramento e movimento, scorta al gonfalone 	
Polizia giudiziaria	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi generali di diritto processuale penale - Competenze, ruoli e funzioni di polizia giudiziaria - L'attività di polizia giudiziaria - Gli atti di polizia giudiziaria - Esercitazioni pratiche 	
Totale ore modulo		30
MODULO 2 – TUTELA DEL TERRITORIO		
Polizia edilizia	<ul style="list-style-type: none"> - Inquadramento normativa nazionale e regionale - Controlli a rilevanza amministrativa e a rilevanza penale - Procedimento sanzionatorio amministrativo e penale 	
Polizia ambientale	<ul style="list-style-type: none"> - Inquadramento normativa nazionale e regionale - Controlli ambientali: disciplina dei rifiuti e degli scarichi delle acque - Procedimento sanzionatorio amministrativo e penale 	
Attività di controllo	<ul style="list-style-type: none"> - Procedure di intervento - Esercitazioni pratiche 	
Totale ore modulo		30
TOTALE ORE CORSO		60

3. CORSO DI FORMAZIONE GENERALE + POLIZIA AMMINISTRATIVA

Finalità del corso:

Lo scopo del corso è quello di fornire gli elementi e le conoscenze teoriche di base necessarie ad inquadrare il ruolo e le competenze attribuite alla polizia locale dalla normativa vigente. Nella parte generale sarà dato spazio all'approfondimento della parte ordinamentale, all'analisi dei profili di etica, deontologia professionale e all'addestramento formale nonché all'esame delle tematiche relative al ruolo e alle funzioni degli operatori di Polizia locale nell'ambito delle attività di Polizia giudiziaria.

La parte speciale è destinata a fornire un quadro di base sulle tematiche riguardanti la polizia amministrativa, con particolare riferimento alle attività di controllo connesse alle funzioni in materia di polizia commerciale.

Destinatari: Agenti e Addetti al coordinamento e controllo di Polizia locale.

Durata: 60 ore.

Svolgimento dell'attività formativa:

L'attività formativa viene svolta in aula e in sedi esterne opportunamente attrezzate per le esercitazioni pratiche, anche mediante organizzazione del corso in forma residenziale.

Modalità di frequenza:

La partecipazione all'attività formativa è considerata a tutti gli effetti attività di servizio e comporta il vincolo di frequenza nell'orario stabilito dal programma.

Ai sensi dell'articolo 20, comma 3, della legge regionale n. 9/2009, i corsi prevedono il superamento di un esame finale, valutabile ai fini delle progressioni di carriera.

Saranno ammessi a valutazione i partecipanti che hanno frequentato almeno il 75% della durata complessiva del corso e almeno il 50% delle ore che compongono ciascun modulo.

E' ammessa la partecipazione al solo Modulo 2 – PARTE SPECIALE per chi ha già frequentato con profitto il Modulo 1 – PARTE GENERALE in altra precedente sessione.

Programma

MODULO 1 – PARTE GENERALE		ORE
Ordinamento della polizia locale	<ul style="list-style-type: none">- Ordinamento regionale e degli Enti Locali- Inquadramento normativa nazionale e regionale in materia di polizia locale- Ruolo e funzioni dell'operatore di polizia locale- Struttura dei corpi e servizi – gerarchia, ruoli, competenze	

	<ul style="list-style-type: none"> - La responsabilità dell'operatore di polizia locale (amministrativa, penale, civile, contabile, disciplinare) 	
Etica e deontologia professionale	<ul style="list-style-type: none"> - Definizioni e contenuti - Aspetto morale, formale e sostanziale - Indicazioni generali in materia di comportamento: i rapporti con i superiori, con i colleghi, con il cittadino 	
Addestramento formale	<ul style="list-style-type: none"> - Regole di comportamento formale in uniforme - Esercitazioni pratiche: posizioni di attenti e riposo, saluto, presentazione e congedo, inquadramento e movimento, scorta al gonfalone 	
Polizia giudiziaria	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi generali di diritto processuale penale - Competenze, ruoli e funzioni di polizia giudiziaria - L'attività di polizia giudiziaria - Gli atti di polizia giudiziaria - Esercitazioni pratiche 	
Totale ore modulo		30
MODULO 2 – POLIZIA AMMINISTRATIVA		
Diritto amministrativo	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi di diritto amministrativo - Gestione degli atti amministrativi - Privacy e accesso agli atti - Procedimento sanzionatorio amministrativo 	
Polizia commerciale	<p>Regimi autorizzatori e controllo delle attività commerciali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pubblici esercizi - Commercio su area pubblica - Commercio su area privata - Attività artigianali - TULPS - Strutture ricettive 	
Attività di controllo	<ul style="list-style-type: none"> - Procedimenti sanzionatori - Gestione delle sanzioni amministrative e del contenzioso - Esercitazioni pratiche 	
Totale ore modulo		30
TOTALE ORE CORSO		60

4. CORSO DI FORMAZIONE PER COMANDANTI E RESPONSABILI DEI SERVIZI DI POLIZIA LOCALE

Finalità del corso:

Lo scopo del corso è quello di fornire le conoscenze e le competenze necessarie per ricoprire il ruolo dell'ufficiale in posizione di comando o di coordinamento con posizioni di responsabilità, con particolare riferimento all'evoluzione dei modelli organizzativi e gestionali dei corpi e dei servizi, alla gestione delle risorse umane e finanziarie, e allo sviluppo di capacità organizzative e comunicative.

Destinatari: Comandanti e Responsabili di Servizi di polizia locale e ufficiali e sottufficiali con posizioni di responsabilità.

Durata: 36 ore.

Svolgimento dell'attività formativa:

L'attività formativa viene svolta in aula e in sedi esterne opportunamente attrezzate per le esercitazioni pratiche, anche mediante organizzazione del corso in forma residenziale.

Modalità di frequenza:

La partecipazione all'attività formativa è considerata a tutti gli effetti attività di servizio e comporta il vincolo di frequenza nell'orario stabilito dal programma.

Ai sensi dell'articolo 20, comma 3, della legge regionale n. 9/2009, i corsi prevedono il superamento di un esame finale, valutabile ai fini delle progressioni di carriera. Saranno ammessi a valutazione i partecipanti che hanno frequentato almeno il 75% della durata complessiva del corso.

Programma

MODULO UNICO		ORE
Ordinamento della polizia locale e politiche di sicurezza	<ul style="list-style-type: none">- Inquadramento normativa nazionale e regionale- Evoluzione del ruolo e delle funzioni della polizia locale- Il concetto di sicurezza urbana- Pianificazione e gestione dei progetti di sicurezza urbana- Politiche integrate di sicurezza	
Organizzazione e gestione del lavoro e dei servizi di polizia locale	<ul style="list-style-type: none">- Etica e deontologia professionale- Addestramento formale, cerimoniale e protocollo- Il regolamento di organizzazione del Corpo P.L.- Modelli organizzativi e gestionali: il servizio di P.L. in forma associata	

	<ul style="list-style-type: none"> - Programmazione e pianificazione del servizio di polizia locale - Il ruolo del Comandante - Il rapporto con l'organo politico - La dipendenza gerarchica e funzionale - L'organizzazione della fasi di lavoro: gli ordini e le direttive 	
Gestione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> - Inquadramento del rapporto di lavoro: fonti legislative e contrattuali - Contrattazione collettiva e integrativa: istituti contrattuali riferiti all'attività dell'operatore di polizia locale - Gli strumenti di valutazione del personale e ruolo della formazione - La gestione della contrattazione decentrata integrativa - La gestione del contenzioso 	
Gestione delle risorse economiche e finanziarie	<ul style="list-style-type: none"> - Gli strumenti di pianificazione delle risorse - Il bilancio - Il piano esecutivo di gestione - Cenni in materia di forniture di beni e servizi 	
Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> - La comunicazione organizzativa e istituzionale - Leadership, motivazione e gestione dei gruppi di lavoro - La gestione dei conflitti interni - Il Front Office e la gestione del reclamo 	
TOTALE ORE CORSO		36

5. CORSO DI FORMAZIONE ALL'USO LEGITTIMO DELLE ARMI E DEGLI STRUMENTI DI AUTOTUTELA IN DOTAZIONE ALLA POLIZIA LOCALE

Finalità del corso:

Lo scopo del corso è quello di fornire un'adeguata formazione sul contesto normativo di riferimento, sui presupposti che legittimano l'utilizzo delle armi e degli strumenti di autotutela e sulle modalità del loro impiego in sicurezza.

Destinatari: Tutto il personale della polizia locale, con particolare riferimento al personale dotato di armamento e di strumenti di autotutela.

Durata: 12 ore

Svolgimento dell'attività formativa:

L'attività formativa viene svolta in aula, anche mediante organizzazione del corso in forma residenziale.

Modalità di frequenza:

La partecipazione all'attività formativa è considerata a tutti gli effetti attività di servizio e comporta il vincolo di frequenza nell'orario stabilito dal programma.

Sono ammessi alla valutazione finale i partecipanti che hanno frequentato almeno il 75% della durata del corso.

Programma

ARGOMENTI	
1.	Analisi della normativa in materia di armamento
2.	La tipologia delle armi
3.	Nozioni di diritto penale e procedura penale con approfondimento degli aspetti relativi all'uso legittimo delle armi
4.	Porto, trasporto, custodia e detenzione delle armi
5.	Cenni sulle norme di sicurezza
6.	Presupposti normativi per legittimo utilizzo degli strumenti di autotutela in dotazione
TOTALE ORE CORSO	
12	

6. GIORNATE DI STUDIO, CONFERENZE E SEMINARI DI AGGIORNAMENTO

Finalità delle iniziative formative:

Lo scopo di tali iniziative è di fornire risposte alle istanze contingenti di aggiornamento da parte degli operatori in occasione di riforme legislative, amministrative e tecniche che riguardano ambiti di rilevante importanza per lo svolgimento delle funzioni e l'organizzazione dei servizi di polizia locale.

Programma:

Il Direttore della Scuola per la polizia locale del Friuli Venezia Giulia, sentito l'Assessore competente, cura la programmazione delle iniziative formative in base alle proposte formulate dal Comitato tecnico regionale per la polizia locale.

Destinatari:

Tutto il personale della polizia locale, con particolare riferimento agli operatori che svolgono in prevalenza attività connesse alle materie oggetto di approfondimento.

Durata:

Le iniziative di approfondimento saranno, di norma, articolate su un'unica giornata. In caso di trattazione di argomenti di particolare complessità potrà essere prevista l'articolazione del programma su due giornate.

Svolgimento dell'attività formativa:

L'attività formativa viene svolta in aule o sale conferenza opportunamente attrezzate.

Potrà essere prevista la riproposizione della medesima iniziativa in località diverse del territorio regionale.

Modalità di frequenza:

La partecipazione all'attività formativa è considerata a tutti gli effetti attività di servizio e comporta il vincolo di frequenza nell'orario stabilito dal programma.

Per la partecipazione a giornate di studio, conferenze e seminari di aggiornamento non è prevista valutazione finale.

- 7. CORSI TECNICO-PROFESSIONALI PRESSO LA SCUOLA DELLA P.D.S. DI TRIESTE:**
- A) ADDESTRAMENTO AL TIRO**
 - B) TECNICHE OPERATIVE DEL CONTROLLO SU STRADA**
 - C) GUIDA SICURA**
 - D) DIFESA PERSONALE**
 - E) ABILITAZIONE ALL'USO E MANEGGIO DELL'ARMA IN DOTAZIONE**
 - F) TECNICHE OPERATIVE DEL CONTROLLO SU STRADA – PROGRAMMA AVANZATO**
 - G) DIFESA PERSONALE – PROGRAMMA AVANZATO**
 - H) DIFESA PERSONALE – PRGRAMMA DI MANTENIMENTO**
 - I) GUIDA SICURA – PROGRAMMA AVANZATO**
 - J) GUIDA SICURA – PROGRAMMA DI MANTENIMENTO**
 - K) MANTENIMENTO IDONEITA' OPERATIVA NELL'IMPIEGO DELLE ARMI**
 - L) TECNICHE E STRUMENTI DI COMUNICAZIONE**
 - M) POLIZIA INFORMATICA:**
 - 1. NOZIONI DI SICUREZZA INFORMATICA**
 - 2. APPLICAZIONI INFORMATICHE**
 - 3. FURTO DI IDENTITA' (PHISHING) E CLONAZIONE DI CARTE DI CREDITO**
 - 4. CYBERBULLISMO**

7 – A) ADDESTRAMENTO AL TIRO

Finalità del corso:

Lo scopo del corso è quello di far acquisire un livello addestrativo di base, fornire l'apprendimento delle norme di sicurezza nel maneggio dell'arma e la loro attuazione e rafforzare comportamenti e abilità operative utili in situazioni dove è legittimo il ricorso all'uso delle armi. Il presente corso è valido ai fini dell'addestramento annuale obbligatorio previsto dall'articolo 18 del D.M. 4 marzo 1987, n. 145 "Norme concernenti l'armamento degli appartenenti alla polizia municipale ai quali è conferita la qualità di agente di pubblica sicurezza".

Destinatari: Tutto il personale della polizia locale già dotato di armamento. Possono essere iscritti anche gli operatori che hanno già frequentato il corso e che intendono ripetere la partecipazione sia per un miglioramento delle tecniche di tiro apprese sia ai fini del rispetto dell'obbligo di addestramento annuale.

Durata: 43 ore.

Svolgimento dell'attività formativa:

L'attività formativa viene svolta presso la Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato di Trieste, nelle modalità previste dalla convenzione che definirà termini e condizioni della collaborazione.

Dotazioni:

Gli operatori che partecipano ai corsi di tiro dovranno portare al seguito l'arma in dotazione ed il numero di proiettili necessari alle esercitazioni. Per il presente corso è richiesta una dotazione di **n. 250 proiettili**, quantità calcolata sulla base delle esercitazioni previste dal programma, tenuto conto delle eventuali ripetizioni degli esercizi che potranno essere disposte sulle varie tecniche oggetto del corso.

Modalità di frequenza:

La partecipazione all'attività formativa è considerata a tutti gli effetti attività di servizio e comporta il vincolo di frequenza nell'orario stabilito dal programma.

Ai sensi dell'articolo 20, comma 3, della legge regionale n. 9/2009, i corsi prevedono il superamento di un esame finale, valutabile ai fini delle progressioni di carriera. Saranno ammessi a valutazione i partecipanti che hanno frequentato almeno il 75% della durata complessiva del corso.

Programma

MODULO UNICO		TEORIA/PRATICA
ARGOMENTI		
1.	Munizionamento moderno: generalità – tipologia – componenti – concetti di calibro e rigatura	PRATICA

2.	Richiami sulle armi da fuoco – la pistola in dotazione – caratteristiche generali					PRATICA
3.	Norme di sicurezza generali e particolari da attuarsi al poligono e in servizio					PRATICA
4.	Cenni di balistica interna, esterna e terminale – concetto di portata utile ed efficacia del potere di arresto e potere vulnerante					TEORIA
5.	Classificazioni delle armi – armi da guerra e armi comuni					TEORIA
6.	Congegni e meccanismi dell'arma					TEORIA
7.	Addestramento in bianco e a fuoco					PRATICA
FASE PREPARATORIA						
	<i>Arma</i>	<i>Serie</i>	<i>Colpi</i>	<i>Distanza</i>	<i>Bersaglio</i>	<i>Descrizione della tecnica</i>
1.	Pistola in dotazione	2	20	10	UITS	In piedi, lento mirato a due mani, 10 cartucce
2.	Pistola in dotazione	12	24	10	UITS	In piedi, lento mirato a una mano, 10 cartucce
FASE OPERATIVA						
	<i>Arma</i>	<i>Serie</i>	<i>Colpi</i>	<i>Distanza</i>	<i>Bersaglio</i>	<i>Descrizione della tecnica</i>
1.	Pistola in dotazione	12	24	10	UITS	In piedi, due mani, due cartucce, sospensione del tiro, solo la prima cartuccia della serie in S.A.
2.	Pistola in dotazione	12	24	10	UITS	In piedi, estrazione, due mani, 2 cartucce, sospensione del tiro, solo la prima cartuccia della prima serie in S.A.
3.	Pistola in dotazione	12	24	10	UITS	In ginocchio, estrazione, due mani, 2 cartucce, sospensione del tiro, solo la prima cartuccia della prime serie in S.A.
4.	Pistola in dotazione	12	24	10	UITS	In piedi, estrazione, mano forte, 2 cartucce, sospensione del tiro, solo la prima cartuccia della prima serie in S.A.
5.	Pistola in dotazione	12	24	10	UITS	In piedi, estrazione, due mani, 6 cartucce estrazione a due mani in 10" singola azione per 4, 6 cartucce estrazione a due mani in 10", la prima in D.A.
TOTALE ORE CORSO						43

7 – B) TECNICHE OPERATIVE DEL CONTROLLO SU STRADA

Finalità del corso:

Lo scopo del corso è quello di migliorare le conoscenze operative utili al fine di operare efficacemente nel controllo degli automezzi sul territorio a presidio della sicurezza degli operatori e dei cittadini. In particolare, il corso intende fornire l'acquisizione di elementi utili all'autotutela, giuridica e fisica, degli operatori e l'assimilazione di moduli di intervento capaci di risolvere i vari casi pratici che nell'azione di controllo stradale del territorio possono interessare gli operatori.

Destinatari: Tutto il personale della polizia locale.

Durata: 36 ore.

Svolgimento dell'attività formativa:

L'attività formativa viene svolta presso la Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato di Trieste, nelle modalità previste dalla convenzione che definirà termini e condizioni della collaborazione.

Modalità di frequenza:

La partecipazione all'attività formativa è considerata a tutti gli effetti attività di servizio e comporta il vincolo di frequenza nell'orario stabilito dal programma.

Ai sensi dell'articolo 20, comma 3, della legge regionale n. 9/2009, i corsi prevedono il superamento di un esame finale, valutabile ai fini delle progressioni di carriera. Saranno ammessi a valutazione i partecipanti che hanno frequentato almeno il 75% della durata complessiva del corso.

Programma

MODULO UNICO		
ARGOMENTI TEORIA		
1.	Controllo del territorio, osservazione, equipaggiamento, allarmi	TEORIA
2.	Disposizione personale ed equipaggiamento, allarmi, ripari, discesa dal veicolo	TEORIA
3.	Perquisizione personale	TEORIA
4.	Perquisizione locale e del veicolo – Test intermedio	TEORIA
5.	Posti di sicurezza	TEORIA
6.	Accompagnamento, trasporto, permanenza negli uffici di polizia	TEORIA
7.	Primo intervento	TEORIA
8.	Primo intervento per reato o esecuzione ordine	TEORIA

ARGOMENTI PRATICA		
1.	Perquisizione personale	PRATICA
2.	Perquisizione locale e del veicolo	PRATICA
3.	Posti di sicurezza	PRATICA
4.	Posti di controllo	PRATICA
TOTALE ORE CORSO		36

7 – C) DIFESA PERSONALE

Finalità del corso:

Lo scopo del corso è quello di prevedere essenzialmente il rafforzamento delle abilità operative e la razionalizzazione di modelli comportamentali richiesti dalla necessità di garantire un adeguato livello di sicurezza personale degli operatori di polizia locale anche a favore dei cittadini. Presupposti fondamentali e complementari dell'apprendimento di idonee tecniche di difesa sono il rafforzamento dell'integrità psico-fisica e l'attivazione di processi di autocontrollo.

Destinatari: Tutto il personale della polizia locale. Possono essere iscritti anche gli operatori che hanno già frequentato il corso e che intendono ripetere la partecipazione per un miglioramento delle tecniche apprese. La ripetizione del corso è consigliata in caso di valutazione inferiore a 75/100.

Durata: 36 ore.

Svolgimento dell'attività formativa:

L'attività formativa viene svolta presso la Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato di Trieste, nelle modalità previste dalla convenzione che definirà termini e condizioni della collaborazione.

Modalità di frequenza:

La partecipazione all'attività formativa è considerata a tutti gli effetti attività di servizio e comporta il vincolo di frequenza nell'orario stabilito dal programma.

Ai sensi dell'articolo 20, comma 3, della legge regionale n. 9/2009, i corsi prevedono il superamento di un esame finale, valutabile ai fini delle progressioni di carriera. Saranno ammessi a valutazione i partecipanti che hanno frequentato almeno il 75% della durata complessiva del corso.

Programma

MODULO UNICO		
ARGOMENTI PRATICA		
1.	Esercizi preparatori migliorativi delle capacità di resistenza, velocità, equilibrio e destrezza	PRATICA
2.	Preparazione fisica propedeutica all'autodifesa: squilibri, spostamenti del corpo	PRATICA
3.	Preparazione fisica propedeutica all'autodifesa: leve articolari, posizioni di guardia	PRATICA
4.	Preparazione fisica propedeutica all'autodifesa: tecniche di parata	PRATICA
5.	Preparazione fisica propedeutica all'autodifesa: tecniche di percussione con gli arti superiori ed inferiori ai fini della difesa	PRATICA

6.	Liberazione da presa ai polsi – liberazione da presa alla giacca o giubbotto	PRATICA
7.	Difesa da aggressione se: l'aggressore spinge; l'aggressore tira (per colpire con una testata, ecc..)	PRATICA
8.	Difesa da aggressione se: l'aggressore attacca alle spalle per strangolare o per atterrare; l'aggressore attacca alle spalle per far girare l'agente (per un attacco successivo)	PRATICA
9.	Difesa da aggressione con: pugni; calci	PRATICA
10.	Difesa da aggressione con: bastone corto	PRATICA
11.	Difesa da aggressione con: coltello o strumento da punta/taglio; pistola (davanti o alle spalle)	PRATICA
12.	Difesa da terra – altre tecniche di difesa da aggressione davanti ed alle spalle	PRATICA
13.	Tecniche di protezione dell'arma o di altro materiale in dotazione individuale	PRATICA
14.	Impiego dei sistemi di autodifesa: spostamenti del corpo; come si impugnano, posizione di attesa; posizione di guardia; settori attacco; come e dove portare i colpi; descrizione tecnica dei colpi; come mezzo di contenimento; come mezzo per bloccare l'azione; come strumento utile per il controllo ed il disarmo	PRATICA
15.	L'intervento per sedare una colluttazione: modo di operare per separare i contendenti a mani nude	PRATICA
16.	L'intervento in caso di resistenza passiva	PRATICA
17.	Immobilizzazione – perquisizione personale – ammanettamento – accompagnamento	PRATICA
18.	Cenni di intervento in coppia	PRATICA
ARGOMENTI TEORIA		
1.	Elementi di approccio psicologico con l'aggressore	TEORIA
TOTALE ORE CORSO		36

7 – D) GUIDA SICURA

Finalità del corso:

Lo scopo del corso è quello di migliorare le abilità di guida dei motoveicoli e degli autoveicoli, soprattutto in specifiche condizioni operative richieste da un elevato livello di sicurezza. Il corso consente di migliorare l'approccio alle tecniche di guida per gestire in sicurezza eventuali situazioni di pericolo sulla strada, insegnando, inoltre, ad individuare e a rispettare i limiti oggettivi e personali di conduzione sicura della vettura. Per fornire strumenti concreti e operativi, l'intervento formativo ha un taglio fortemente pratico e si basa anche su prove su strada, esercitazioni e simulazioni di guida in situazioni di difficoltà e potenziale pericolo.

Destinatari: Tutto il personale della polizia locale. Possono essere iscritti anche gli operatori che hanno già frequentato il corso e che intendono ripetere la partecipazione per un miglioramento delle tecniche apprese. La ripetizione del corso è consigliata in caso di valutazione inferiore a 75/100.

Durata: 36 ore.

Svolgimento dell'attività formativa:

L'attività formativa viene svolta presso la Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato di Trieste, nelle modalità previste dalla convenzione che definirà termini e condizioni della collaborazione.

Modalità di frequenza:

La partecipazione all'attività formativa è considerata a tutti gli effetti attività di servizio e comporta il vincolo di frequenza nell'orario stabilito dal programma.

Ai sensi dell'articolo 20, comma 3, della legge regionale n. 9/2009, i corsi prevedono il superamento di un esame finale, valutabile ai fini delle progressioni di carriera. Saranno ammessi a valutazione i partecipanti che hanno frequentato almeno il 75% della durata complessiva del corso.

Programma

MODULO UNICO		
ARGOMENTI TEORIA		
1.	Condotta di guida ed etica professionale: i messaggi comunicati al cittadino dalla circolazione dei veicoli di servizio; compiti e doveri dell'autista - la responsabilità penale, civile, disciplinare ed amministrativa del conducente - il controllo tecnico del veicolo anche ai fini delle conseguenti responsabilità	TEORIA
2.	La cultura della sicurezza tra autotutela del personale ed efficienza del servizio - la guida di emergenza: fattori di rischio e limiti normativi, tecnici e deontologici - le cause degli incidenti	TEORIA

	stradali - uso dei dispositivi di sicurezza ed altri accorgimenti per una guida sicura	
3.	Il veicolo e gli effetti delle leggi fisiche sul movimento - il trasferimento di carico - l'aderenza - la deriva - velocità e spazio di arresto in piano e su strada in pendenza - il sottosterzo ed il sovrasterzo	TEORIA
4.	Tecniche di guida: la posizione di guida; il decalogo della guida sicura; il decalogo della curva; il decalogo dell'alta velocità; il decalogo delle condizioni difficili; le tecniche di sterzata; l'accelerazione e la decelerazione; la correzione della traiettoria; il controllo globale e la gestione dell'emergenza	TEORIA
ARGOMENTI PRATCA		
1.	Posizione di guida - Uso corretto dello sterzo e comandi vettura	PRATICA
2.	Le tecniche di guida: il controllo della vettura ed il suo comportamento dinamico; il sovrasterzo ed il sottosterzo	PRATICA
3.	Il controllo globale e la gestione dell'emergenza: lo slalom dinamico	PRATICA
4.	Il controllo globale e la gestione dell'emergenza: fermata di emergenza con e senza ABS	PRATICA
5.	Il controllo globale e la gestione dell'emergenza: il "panic stop" e superamento dell'ostacolo	PRATICA
6.	Il controllo globale e la gestione dell'emergenza: la frenata su fondo longitudinalmente differenziato	PRATICA
7.	Il controllo globale e la gestione dell'emergenza: l'evitamento di ostacolo in velocità	PRATICA
TOTALE ORE CORSO		36

7 – E) ABILITAZIONE ALL'USO E MANEGGIO DELL'ARMA IN DOTAZIONE

Finalità del corso:

Lo scopo del corso è quello di far acquisire l'abilitazione all'uso e al maneggio dell'arma assegnata in dotazione. Il percorso didattico è articolato in una fase di attività preparatoria, tesa a far acquisire il corretto assetto sulla linea di tiro attraverso la conoscenza delle norme generali e particolari di sicurezza relative al maneggio e al tiro con le armi da fuoco, la familiarizzazione con l'arma da fuoco ed il conseguimento di un adeguato livello di precisione nell'acquisizione del bersaglio, e in una fase di idoneità operativa tesa a far acquisire il perfezionamento della conoscenza delle armi in dotazione e delle più comuni appartenenti alla medesima tipologia, anche attraverso l'approfondimento delle loro caratteristiche tecniche e balistiche, il miglioramento della precisione ed il conseguimento di progressivi livelli di velocità e reattività.

Destinatari: Tutto il personale della polizia locale non abilitato all'uso e al maneggio di armi assegnato a Comandi dotati di armamento.

Durata: 30 ore.

Svolgimento dell'attività formativa:

L'attività formativa viene svolta presso la Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato di Trieste, nelle modalità previste dalla convenzione che definirà termini e condizioni della collaborazione.

Dotazioni:

Gli operatori che partecipano ai corsi di tiro dovranno portare al seguito l'arma assegnata ed il numero di proiettili necessari alle esercitazioni. Per il presente corso è richiesta una dotazione minima di **n. 227 proiettili**. Il numero dei proiettili potrà subire variazioni incrementali qualora si ravvisi la necessità di eventuali ripetizioni degli esercizi che potranno essere disposte sulle varie tecniche oggetto del corso.

Modalità di frequenza:

La partecipazione all'attività formativa è considerata a tutti gli effetti attività di servizio e comporta il vincolo di frequenza nell'orario stabilito dal programma.

Ottiene l'abilitazione al maneggio dell'arma l'operatore che nell'ambito delle esercitazioni per l'idoneità operativa abbia totalizzato almeno il 70% del punteggio massimo per 3 esercitazioni, anche non consecutive, e che abbia frequentato almeno il 75% della durata complessiva del corso.

Programma

ARGOMENTI						
1.	Pistola in dotazione – Funzionamento – Manutenzione ordinaria – Smontaggio ordinario					
2.	Norme di sicurezza generali e particolari nel maneggio					
3.	Il tiro lento e mirato a una e due mani					
4.	Sospensione del tiro e disattivazione dell'arma					
5.	Il tiro in singola e doppia azione					
6.	Il tiro rapido a braccia tese					
7.	Il tiro in ginocchio					
8.	Il concetto di riparo: tipologie e sfruttamento nelle varie tecniche di tiro					
FASE PREPARATORIA						
	<i>Arma</i>	<i>Serie</i>	<i>Cartucce</i>	<i>Distanza</i>	<i>Bersaglio</i>	<i>Descrizione della tecnica</i>
1.	Pistola in dotazione	2	26	10	UITS	In piedi – tiro lento mirato a due mani
2.	Pistola in dotazione	1	13	10	UITS	In piedi – tiro lento mirato ad una mano
3.	Pistola in dotazione	2	26	10	UITS	In piedi – tiro cadenzato a due mani
IDONEITA' OPERATIVA						
	<i>Arma</i>	<i>Serie</i>	<i>Cartucce</i>	<i>Distanza</i>	<i>Bersaglio</i>	<i>Descrizione della tecnica</i>
1.	Pistola in dotazione	2	26	15	UITS	In piedi – tiro lento mirato a due mani
2.	Pistola in dotazione	2	26	15	UITS	In piedi – tiro cadenzato a due mani
3.	Pistola in dotazione	10	20	10	Bersaglio Operativo	In piedi – due mani – 2 cartucce – sospensione del tiro, solo la prima cartuccia della prima serie in S.A.
4.	Pistola in dotazione	10	20	10	Bersaglio Operativo	In piedi – estrazione – due mani – 2 cartucce – sospensione del tiro, solo la prima cartuccia della prima serie in S.A.
5.	Pistola in dotazione	10	20	10	Bersaglio Operativo	In ginocchio – due mani – 2 cartucce – sospensione del tiro – solo la prima cartuccia

						della prima serie in S.A.
	Pistola in dotazione	3	12	15	Bersaglio Operativo	In piedi – estrazione – due mani – 4 cartucce – sospensione del tiro – solo la prima cartuccia della prima serie in S.A.
	Pistola in dotazione	1	13	15	Bersaglio Operativo	In piedi – due mani – solo la prima cartuccia in S.A. – disattivazione dell'arma dopo 6 cartucce
PROVA DI VERIFICA						
	Pistola in dotazione	3	12	15	Bersaglio Operativo	In piedi – estrazione – due mani – 4 cartucce – sospensione del tiro – solo la prima cartuccia della prima serie in S.A.
	Pistola in dotazione	1	13	15	Bersaglio Operativo	In piedi – due mani – S.A. – con disattivazione dell'arma dopo 6 cartucce
TOTALE ORE CORSO						30

7 – F) TECNICHE OPERATIVE DEL CONTROLLO SU STRADA – PROGRAMMA AVANZATO

Finalità del corso:

Lo scopo del corso è quello di mantenere e consolidare le capacità ed il livello di conoscenza acquisiti a seguito della partecipazione al corso di base, al fine di migliorare la qualità e la precisione negli interventi.

In particolare, il corso intende fornire strumenti operativi utili ad applicare le conoscenze teoriche acquisite e proporre moduli di intervento capaci di risolvere i vari casi pratici al fine di operare efficacemente sul territorio.

Destinatari: Tutto il personale della polizia locale che ha già frequentato e concluso con profitto il corso di base “Tecniche operative del controllo su strada” della durata di 36 ore.

Durata: 18 ore.

Svolgimento dell'attività formativa:

L'attività formativa viene svolta presso la Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato di Trieste, nelle modalità previste dalla convenzione che definirà termini e condizioni della collaborazione.

Modalità di frequenza:

La partecipazione all'attività formativa è considerata a tutti gli effetti attività di servizio e comporta il vincolo di frequenza nell'orario stabilito dal programma.

Ai sensi dell'articolo 20, comma 3, della legge regionale n. 9/2009, i corsi prevedono il superamento di un esame finale, valutabile ai fini delle progressioni di carriera. Saranno ammessi a valutazione i partecipanti che hanno frequentato almeno il 75% della durata complessiva del corso.

Programma

ARGOMENTI	
1.	Ripasso del programma di base (controllo del territorio: fermo, identificazione, arresto e trasporto, accompagnamento in uffici di P.S. – perquisizioni personali, perquisizioni veicolari alla ricerca di armi e stupefacenti – posti di controllo di tipo A/B
2.	Perquisizione in flagranza tecnica in ginocchio e ventre a terra
3.	Fermo di veicolo in movimento, posto di controllo di tipo C
4.	Perquisizione locale ricerca di armi/stupefacenti: simulazioni
5.	Primo intervento per furto, rissa, rapina, trattamento sanitario obbligatorio
6.	Tecniche di comunicazione
TOTALE ORE CORSO	
18	

7 – G) DIFESA PERSONALE – PROGRAMMA AVANZATO

Finalità del corso:

Lo scopo del corso è quello di mantenere e consolidare le capacità ed il livello di conoscenza acquisiti a seguito della partecipazione al corso di base, al fine di migliorare la qualità e la precisione nelle tecniche di difesa, perfezionando le abilità operative e i modelli comportamentali che garantiscano un adeguato livello di sicurezza personale degli operatori di polizia locale al fine assicurare la propria ed altrui incolumità.

Destinatari: Tutto il personale della polizia locale che ha già frequentato e concluso con una valutazione superiore a 75/100 il corso di base "Difesa personale" della durata di 36 ore. E' ammessa la ripetizione del corso.

Durata: 18 ore.

Svolgimento dell'attività formativa:

L'attività formativa viene svolta presso la Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato di Trieste, nelle modalità previste dalla convenzione che definirà termini e condizioni della collaborazione.

Modalità di frequenza:

La partecipazione all'attività formativa è considerata a tutti gli effetti attività di servizio e comporta il vincolo di frequenza nell'orario stabilito dal programma.

Ai sensi dell'articolo 20, comma 3, della legge regionale n. 9/2009, i corsi prevedono il superamento di un esame finale, valutabile ai fini delle progressioni di carriera. Saranno ammessi a valutazione i partecipanti che hanno frequentato almeno il 75% della durata complessiva del corso.

Programma

ARGOMENTI PRATICA	
1.	Ripasso specifico del programma di base
2.	Studio di percussioni con arti superiori ed inferiori e relative difese
3.	Approfondimento della difesa da minacce con armi da fuoco
4.	Tecniche di autodifesa da attacco quando l'operatore è a terra
5.	Approfondimento in coppia del programma di base
6.	Approfondimento e studio su minaccia di attacchi con armi da taglio o similari (siringhe)
7.	Soluzioni da attacco effettuato da più aggressori di uno o due operatori
TOTALE ORE CORSO	
18	

7 – H) DIFESA PERSONALE – PROGRAMMA DI MANTENIMENTO

Finalità del corso:

Lo scopo del corso è quello di approfondire e ripassare le conoscenze apprese a seguito della partecipazione al corso di base o al corso di livello avanzato, al fine di mantenere il livello di qualità e di precisione nelle tecniche di difesa acquisite.

Destinatari: Tutto il personale della polizia locale che ha già frequentato e concluso con profitto il corso di base “Difesa personale” della durata di 36 ore o il corso “Difesa personale – livello avanzato” della durata di 18 ore.

Durata: 6 ore.

Svolgimento dell’attività formativa:

L’attività formativa viene svolta presso la Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato di Trieste, nelle modalità previste dalla convenzione che definirà termini e condizioni della collaborazione.

Modalità di frequenza:

La partecipazione all’attività formativa è considerata a tutti gli effetti attività di servizio e comporta il vincolo di frequenza nell’orario stabilito dal programma.

Nei programmi di mantenimento non è prevista la valutazione finale.

Programma

Approfondimento e ripasso di tecniche e argomenti trattati nel corso di base	
TOTALE ORE CORSO	6

7 – I) GUIDA SICURA – PROGRAMMA AVANZATO

Finalità del corso:

Lo scopo del corso è quello di mantenere e consolidare le capacità ed il livello di conoscenza acquisiti a seguito della partecipazione al corso di base, al fine di perfezionare le abilità di guida dei motoveicoli e degli autoveicoli, soprattutto in specifiche condizioni operative richieste da un elevato livello di sicurezza, attraverso prove su strada, esercitazioni e simulazioni di guida in situazioni di difficoltà e potenziale pericolo.

Destinatari: Tutto il personale della polizia locale che ha già frequentato e concluso con una valutazione superiore a 75/100 il corso di base "Guida sicura" della durata di 36 ore. E' ammessa la ripetizione del corso.

Durata: 18 ore.

Svolgimento dell'attività formativa:

L'attività formativa viene svolta presso la Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato di Trieste e in altra struttura idonea (circuiti) in ambito regionale, nelle modalità previste dalla convenzione che definirà termini e condizioni della collaborazione.

Modalità di frequenza:

La partecipazione all'attività formativa è considerata a tutti gli effetti attività di servizio e comporta il vincolo di frequenza nell'orario stabilito dal programma.

Ai sensi dell'articolo 20, comma 3, della legge regionale n. 9/2009, i corsi prevedono il superamento di un esame finale, valutabile ai fini delle progressioni di carriera. Saranno ammessi a valutazione i partecipanti che hanno frequentato almeno il 75% della durata complessiva del corso.

Programma

ARGOMENTI TEORIA	
La parte teorica prosegue la trattazione dei principali argomenti affrontati nel programma di base, con l'approfondimento degli aspetti relativi alla dinamica di marcia, le traiettorie e le forze che subisce il veicolo	
ARGOMENTI PRATICA	
Le lezioni pratiche verranno organizzate presso la Scuola della Polizia di Stato per riproporre e affinare le tecniche già trattate durante il corso di base. La lezione conclusiva, della durata dei 6 ore, si svolgerà su un circuito esterno dove verrà proposta una serie di esercizi in sequenza volti a riepilogare quanto appreso.	
TOTALE ORE CORSO	18

7 – J) GUIDA SICURA – PROGRAMMA DI MANTENIMENTO

Finalità del corso:

Lo scopo del corso è quello di approfondire a ripassare le conoscenze apprese a seguito della partecipazione al corso di base o al corso di livello avanzato, al fine di mantenere il livello di qualità e di precisione nelle tecniche di guida acquisite.

Destinatari: Tutto il personale della polizia locale che ha già frequentato e concluso con profitto il corso di base "Guida sicura" della durata di 36 ore o il corso "Guida sicura – livello avanzato" della durata di 18 ore.

Durata: 6 ore.

Svolgimento dell'attività formativa:

L'attività formativa viene svolta presso la Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato di Trieste, nelle modalità previste dalla convenzione che definirà termini e condizioni della collaborazione.

Modalità di frequenza:

La partecipazione all'attività formativa è considerata a tutti gli effetti attività di servizio e comporta il vincolo di frequenza nell'orario stabilito dal programma.

Nei programmi di mantenimento non è prevista la valutazione finale.

Programma

Approfondimento e ripasso di tecniche e argomenti trattati nel corso di base	
TOTALE ORE CORSO	6

7 – K) MANTENIMENTO IDONEITA' OPERATIVA NELL'IMPIEGO DELLE ARMI

Finalità del corso:

Lo scopo del corso è quello di assicurare il mantenimento dell'idoneità operativa e di consolidare le capacità e le conoscenze acquisite a seguito della partecipazione al corso di addestramento di base, al fine di conseguire migliori livelli di precisione, velocità e reattività nell'impiego delle armi in dotazione.

Il presente corso è valido ai fini dell'addestramento annuale obbligatorio previsto dall'articolo 18 del D.M. 4 marzo 1987, n. 145 "Norme concernenti l'armamento degli appartenenti alla polizia municipale ai quali è conferita la qualità di agente di pubblica sicurezza".

Destinatari: Tutto il personale della polizia locale che ha già frequentato e concluso con profitto il corso di base "Addestramento al tiro" della durata di 43 ore. E' ammessa la ripetizione del corso.

Durata: 18 ore.

Svolgimento dell'attività formativa:

L'attività formativa viene svolta presso la Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato di Trieste, nelle modalità previste dalla convenzione che definirà termini e condizioni della collaborazione.

Dotazioni:

Gli operatori che partecipano ai corsi di tiro dovranno portare al seguito l'arma in dotazione e ed il numero di proiettili necessari alle esercitazioni. Per il presente corso è richiesta una dotazione di **n. 180 proiettili**, quantità calcolata sulla base delle esercitazioni previste dal programma, tenuto conto delle eventuali ripetizioni degli esercizi che potranno essere disposte sulle varie tecniche oggetto del corso.

Modalità di frequenza:

La partecipazione all'attività formativa è considerata a tutti gli effetti attività di servizio e comporta il vincolo di frequenza nell'orario stabilito dal programma.

Ai sensi dell'articolo 20, comma 3, della legge regionale n. 9/2009, i corsi prevedono il superamento di un esame finale, valutabile ai fini delle progressioni di carriera. Saranno ammessi a valutazione i partecipanti che hanno frequentato almeno il 75% della durata complessiva del corso.

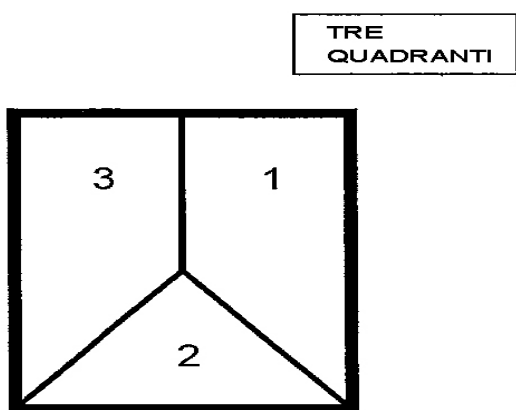
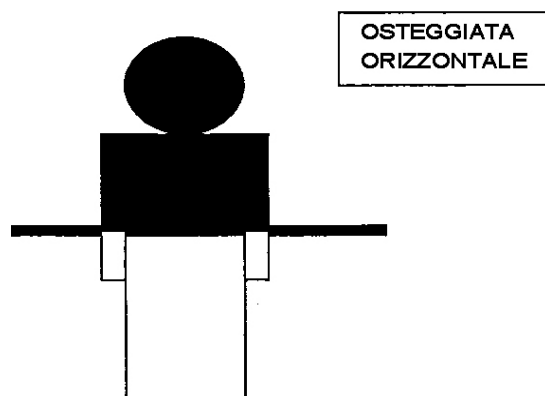
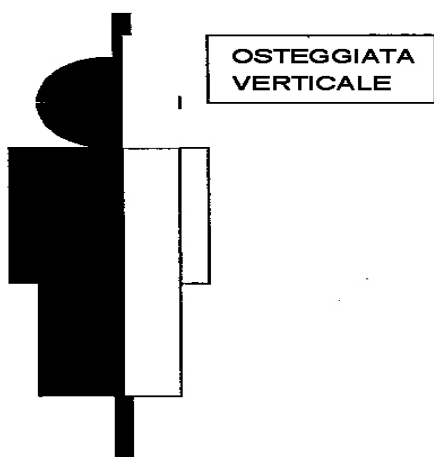
Programma

ARGOMENTI

Pistola in dotazione – Funzionamento – Manutenzione ordinaria – Smontaggio ordinario

Norme di sicurezza generali e particolari nel maneggio			
Tecniche di tiro specifiche e norme di sicurezza inerenti le esercitazioni			
	Arma	Descrizione della tecnica	Cartucce
1.	Pistola in dotazione	Tiro in piedi – 2 mani in D.A. con estrazione 1 colpo da ripetersi 10 volte (tempo max 3 sec. per ogni colpo)	10
2.	Pistola in dotazione	Tiro in ginocchio – 2 mani in D.A. con estrazione 1 colpo da ripetersi 10 volte (tempo max 4 sec. per ogni colpo)	10
3.	Pistola in dotazione	Tiro in piedi – 2 mani con estrazione 5 colpi – 1° in D.A. (tempo max 10 sec. per la serie da 5 colpi) click-clack Tiro in ginocchio – 2 mani con estrazione 5 colpi – 1° in D.A. (tempo max 10 sec. per la serie da 5 colpi)	10
Le esercitazioni 1 – 2 – 3 prevedono un bersaglio di tipo bianco con bollino centrale nero – Distanza di tiro di 10 metri – Per la rilevazione del punteggio verranno conteggiati i colpi in sagoma			
4	Pistola in dotazione	Tiro in piedi – 2 mani – 1° in D.A. con estrazione 2 colpi da ripetersi 5 volte (doppiette: 1° in D.A. – 2° in S.A. click-clack e arma in fondina) tempo max 4 sec. per ogni doppietta	10
5	Pistola in dotazione	Tiro in ginocchio (posizione di partenza in piedi) – 2 mani – 1° in D.A. con estrazione 2 colpi da ripetersi 5 volte (doppiette: 1° in D.A. – 2° in S.A. click-clack e arma in fondina) – tempo max 5 sec. per ogni doppietta	10
6	Pistola in dotazione	Tiro in piedi – 2 mani – 1° in D.A. con estrazione 5 colpi – 1° in D.A. (tempo max 10 sec. per la serie da 5 colpi) click-clack e arma in fondina. 2^ serie: posizione di partenza in piedi – tiro in ginocchio – 2 mani con estrazione 5 colpi il 1° in D.A. (tempo max 10 sec. per la serie da 5 colpi)	10
Le esercitazioni 4 – 5 – 6 prevedono un bersaglio di tipo bianco – Distanza di tiro di 10 metri Per la rilevazione del punteggio verranno conteggiati i colpi in sagoma			
7.	Pistola in dotazione	Esercizio: Partenza con cartuccia camerata arma in fondina – Sagoma O.S. osteggiata – 2 mani, a tempo, cicli di 3" intervallati da pause di 3" – 10 serie da 1 cartuccia. Esecuzione: Estrazione a comando o impulso sonoro – posizione – esplosione di una cartuccia – click-clack arma in fondina	10
8.	Pistola in dotazione	Esercizio: Partenza con cartuccia camerata arma in fondina – Sagoma O.S. a $\frac{3}{4}$ di lunghezza – 2 mani, a tempo, cicli di 4" intervallati da pause di 3" – 12 cartucce 3 caricatori (4 + 4 + 4). Esecuzione: Estrazione a comando o impulso sonoro – posizione – esplosione di due cartucce – cambio caricatore con culatta otturatore aperta – altre due cartucce – click-clack arma in fondina	12
9.	Pistola in dotazione	Esercizio: Partenza con cartuccia camerata arma in fondina – 2 sagome O.S. a $\frac{3}{4}$ di lunghezza affiancate – 2 mani, a tempo, cicli di 4" intervallati da pause	8

		di 3" – 8 cartucce un caricatore. Esecuzione: estrazione a comando o impulso sonoro – posizione – esplosione di una cartuccia sulla sagoma SX, due sulla sagoma DX, una sulla sagoma SX – click clack arma in fondina	
10	Pistola in dotazione	Tiro in piedi – 2 mani – 1° in D.A. con estrazione – 2 colpi da ripetersi 5 volte, ogni 2 colpi click-clack e arma in fondina – caricatore rifornito con 10 cartucce – bersaglio O.S. osteggiato (tempo max 5 sec. per ogni doppietta)	10
11	Pistola in dotazione	Tiro in ginocchio (posizione di partenza in piedi) – 2 mani – 1° in D.A. con estrazione 2 colpi da ripetersi 5 volte – doppiette, 1° in D.A. click-clack arma in fondina) – caricatore rifornito con 10 cartucce – bersaglio O.S. osteggiato (tempo max 6 sec. per ogni doppietta)	10
12	Pistola in dotazione	Tiro in piedi – 2 mani – 2 colpi 1° in D.A. con estrazione, click-clack e arma in fondina – caricatore rifornito con 10 cartucce – bersaglio bianco diviso in 3 quadranti numerati (tiro a comando)	10



7 – L) TECNICHE E STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

Finalità del corso:

Lo scopo del corso è quello di analizzare gli strumenti a disposizione degli operatori per migliorare la gestione dei flussi di comunicazione, partendo dall'analisi dei modelli di comunicazione e dei diversi approcci alla comunicazione per sviluppare l'attitudine all'ascolto, per capire e gestire efficacemente le relazioni con cittadini, colleghi e superiori anche in un'ottica di prevenzione delle possibili fonti di conflitto.

Destinatari: Tutto il personale della polizia locale.

Durata: 12 ore.

Svolgimento dell'attività formativa:

L'attività formativa viene svolta presso la Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato di Trieste, nelle modalità previste dalla convenzione che definirà termini e condizioni della collaborazione.

Modalità di frequenza:

La partecipazione all'attività formativa è considerata a tutti gli effetti attività di servizio e comporta il vincolo di frequenza nell'orario stabilito dal programma.

Ai sensi dell'articolo 20, comma 3, della legge regionale n. 9/2009, i corsi prevedono il superamento di un esame finale, valutabile ai fini delle progressioni di carriera. Saranno ammessi a valutazione i partecipanti che hanno frequentato almeno il 75% della durata complessiva del corso.

Programma

La comunicazione come proiezione d'immagine dell'operatore di polizia	
Il modello lineare e quello interattivo o circolare della comunicazione ed i suoi elementi	
I diversi approcci alla comunicazione e la comunicazione relazionale	
La relazione e gli stili di comportamento	
Comunicare efficacemente: ascoltare ed esprimere efficacemente	
La comunicazione nell'ambito delle testimonianze e dell'interrogatorio	
La comunicazione con le vittime	
TOTALE ORE CORSO	12

7 – M) POLIZIA INFORMATICA:

- 1. NOZIONI DI SICUREZZA INFORMATICA**
- 2. APPLICAZIONI INFORMATICHE**
- 3. FURTO DI IDENTITA' (PHISHING) E CLONAZIONE DI CARTE DI CREDITO**
- 4. CYBERBULLISMO**

Finalità del corso:

Lo scopo del corso è quello di fornire gli strumenti per riconoscere le potenzialità e i rischi della rete, al fine di sviluppare metodologie e strumenti per prevenire e contrastare il crescente fenomeno dei cd. "reati informatici".

Destinatari: Tutto il personale della polizia locale.

Durata: n. 4 moduli da 6 ore ciascuno.

Svolgimento dell'attività formativa:

L'attività formativa viene svolta presso la Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato di Trieste, in collaborazione con il Compartimento Regionale della Polizia Postale e delle Comunicazioni, nelle modalità previste dalla convenzione che definirà termini e condizioni della collaborazione.

Modalità di frequenza:

La partecipazione all'attività formativa è considerata a tutti gli effetti attività di servizio e comporta il vincolo di frequenza nell'orario stabilito dal programma. L'iscrizione è ammessa anche per moduli singoli.

Ai sensi dell'articolo 20, comma 3, della legge regionale n. 9/2009, i corsi prevedono il superamento di un esame finale, valutabile ai fini delle progressioni di carriera. Saranno ammessi a valutazione i partecipanti che hanno frequentato almeno il 75% della durata complessiva del corso.

Programma

A) NOZIONI DI SICUREZZA INFORMATICA	
Personal Computer - nozioni di base	
Accesso alla rete internet e comportamenti da adottare per una navigazione responsabile	
Autenticazione sicura ad un sistema informatico - scelta della password	
Cenni sui rischi derivanti da una navigazione internet non protetta	
TOTALE ORE CORSO	6

B) APPLICAZIONI INFORMATICHE	
<p>Come viaggiano le informazioni in rete - definizioni ed approfondimenti</p> <p>Cos'è un indirizzo IP - come analizzarlo e quali informazioni ricavarne</p> <p>Siti internet, domini ed Internet Service Provider</p> <p>Struttura ed analisi di una e-mail</p> <p>Cenni sui Social Network ed il File Sharing (condivisione di file)</p>	
TOTALE ORE CORSO	6

C) FURTO DI IDENTITA' (PHISHING) E CLONAZIONE DI CARTE DI CREDITO	
<p>Tipologie di furto di identità e dimensione del fenomeno</p> <p>Phishing, furto di dati ed informazioni personali e tecniche di prevenzione</p> <p>Tipologie di carte di credito e caratteristiche tecniche</p> <p>L'utilizzo indebito delle carte di credito: tipologie e metodi di prevenzione</p> <p>Cenni sull'e-commerce ed i rischi derivanti</p>	
TOTALE ORE CORSO	6

D) CYBERBULLISMO	
<p>Introduzione al Bullismo e Cyberbullismo</p> <p>Definizione di bullismo: significato e dinamiche e principali forme</p> <p>Caratteristiche del comportamento di bullo e di vittima</p> <p>Differenze di genere e meccanismi di gruppo</p> <p>Definizione di cyberbullismo: significato e dinamiche</p> <p>Azioni: tipologie e proprietà</p> <p>Cyberbullo e cybervittima e le differenze di genere</p> <p>Cyberbullismo: quali soluzioni?</p>	
TOTALE ORE CORSO	6

**Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia**
Presidenza della Regione
Servizio polizia locale e sicurezza

Stampa:
Centro stampa FVG